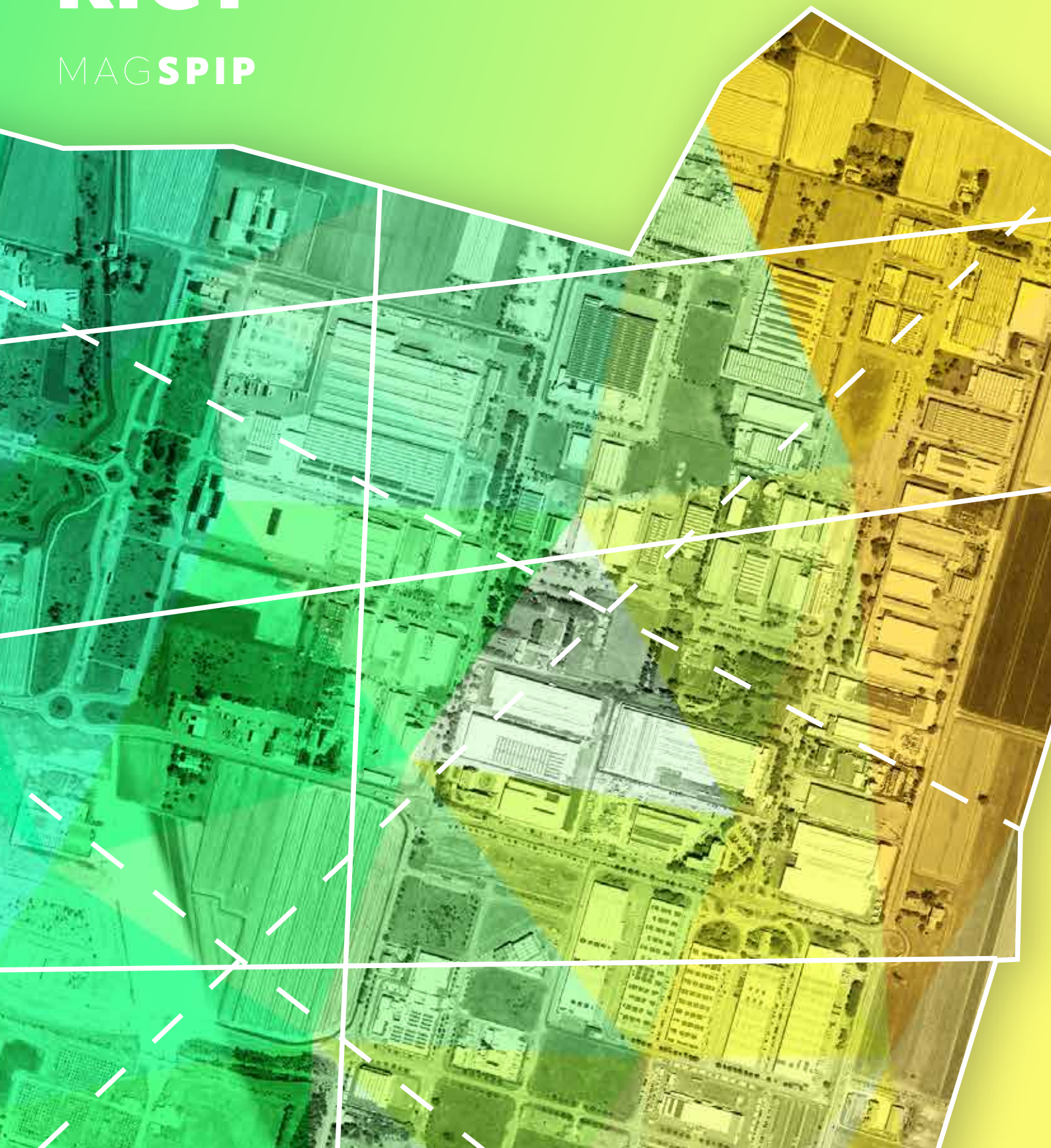


ECO DIST RICT

MAGSPIP

N.3 GEN_2024



INDICE

- 03. INTERVISTA ALLA PRESIDENTE DEL COMITATO SPIP, OMBRETTA SARASSI
- 04. UNA NUOVA MOBILITÀ NEL DISTRETTO INDUSTRIALE: SE IMMAGINIAMO, ALLORA POSSIAMO
- 06. PRESENTATO IN REGIONE IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ PER LA RIQUALIFICAZIONE E RINATURAZIONE ALLO SPIP
- 08. DAVIDE GARDEN ADERISCE AL COMITATO SPIP
- 10. LA PRIMA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE DI IREN SMART SOLUTIONS A RAVADESE
- 12. COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: IREN E BBVA INSIEME PER GENERARE ENERGIA VERDE E RIDURRE LE BOLLETTE DEI CITTADINI
- 14. VERSO UNA CITTÀ CLIMATICAMENTE NEUTRA E INTELLIGENTE
- 18. L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO E DELLA FRUIZIONE DELLE MENSE AZIENDALI. INTERVISTA A MATTIA GRILLINI (CAMST GROUP)
- 20. LA MENSA TAVOLAMICA CAMST GROUP ALLO SPIP: NUMERI, MENÙ, PIATTI PREFERITI
- 22. ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE INDUSTRIALE CON LA VERDI SPIP PARADE
- 28. IMPRESE APERTE NEL CUORE DELLO SPIP
- 32. MAGAZZINI APERTI ALLO SPIP PER I PRIMI 50 ANNI DE LA GIOVANE
- 34. OPEM RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN BRASILE
- 36. BONATTI REALIZZERÀ LA STAZIONE DI COMPRESSIONE PER IL PRIMO STOCCAGGIO DI CO2 NEI PAESI BASSI
- 38. PROGES PREMIATA DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LE RELAZIONI DI GENERE
- 40. NEXT: DA UN INCONTRO A UN'ESPERIENZA DI VERA INCLUSIONE SOCIALE
- 42. VISIONI (IM)POSSIBILI. COMUNICAZIONE, UTOPIA, PROGETTO NELLE COLLEZIONI CSAC
- 44. LE AZIENDE DELLO SPIP

ANNO 2 - N. 3 FEBBRAIO 2024

ECO DISTRICT MAGSPIP, periodico quadrimestrale gratuito sull'Area industriale Parma Nord (Spip)

REGISTRAZIONE STAMPA Tribunale di Parma in data 22 marzo 2022 (n. 02/2022)

Editore: "Comitato per la rigenerazione dell'Area Produttiva Nord della Città di Parma"

Direttore responsabile: Andrea Marsiletti

E-mail: segreteria@ecodistrictparma.com

Sito web: www.ecodistrictparma.com

Grafica e impaginazione: Biricc@

Stampa: Litografia La Ducale



di Andrea Marsiletti

INTERVISTA ALLA PRESIDENTE DEL COMITATO SPIP, OMBRETTA SARASSI

Presidente, a che punto siamo?

Negli ultimi mesi sono successe cose a mio giudizio interessanti.

All'evento di giugno organizzato dal Comitato Spip allo CSAC gli imprenditori e gli assessori del Comune di Parma hanno ribadito che la riqualificazione della nostra area industriale è prioritaria e deve essere presa in considerazione con concretezza.

A cominciare dalla sicurezza. A gennaio 2024 sono iniziati i lavori di installazione di un sistema di 34 telecamere (OCR e di contesto). Come Comitato abbiamo partecipato collaborando alla mappatura. A settembre abbiamo realizzato qui, nell'area industriale, un'edizione straordinaria del Verdi Off e di Imprese Aperte, in collaborazione con Teatro Regio, "Parma io ci sto" e UPI, che ha dimostrato che il quartiere può e deve essere visto in modo diverso, anche come contesto per eventi culturali e cultura di industriale.

Abbiamo riqualificato, in un'ottica di wellbeing aziendale, l'area di via Nobel (vedi foto) attraverso la sistemazione del verde, la messa a dimora di alberi e l'installazione di panchine a disposizione dei dipendenti delle aziende.

Le nostre attività hanno inciso

positivamente sulle Istituzioni e la giunta del Comune di Parma ha approvato un progetto di rilancio dello Spip che ha presentato in Regione Emilia Romagna attraverso la sua società partecipata Parma Infrastrutture. Il bando regionale è finalizzato, in particolare, alla promozione di azioni ambientalmente sostenibili per infrastrutture "verdi" e "blu", quindi coerente con la valorizzazione di un'area industriale "anomala" come lo Spip che presenta molte aree verdi ed è attraversata dal Canale Naviglio.

Che tipo di progetto è stato presentato?

Si è partiti dal progetto di riqualificazione che il Comitato aveva realizzato quattro anni fa che è stato donato al Comune di Parma e aggiornato sulla base degli obiettivi del bando.

Abbiamo concretizzato una positiva collaborazione tra il pubblico e il privato. La richiesta di risorse economiche è pari a 1,8 milioni di euro che dovrebbero essere stanziati dalla Regione tramite il Comune di Parma, che sarà il realizzatore del progetto (qualora fosse aggiudicato) attraverso la partecipata Parma Infrastrutture.

A CHE PUNTO SIAMO

In particolare dove si andrà a intervenire?

Nella richiesta di finanziamento non c'è dentro tutto quello che servirebbe al quartiere, ma una buona parte sì.

Sono state definite tre aree di intervento: il parcheggio tra via Paradigna e via Nicolò Tartaglia; le aree verdi lungo via Enrico Forlanini e lungo il tracciato del Canale Naviglio; le aree verdi lungo via Benjamin Franklin. I progetti esecutivi saranno approfonditi una volta ottenuto il finanziamento.

Prevediamo che la Regione impiegherà dai quattro ai sei mesi per comunicare l'assegnazione del bando.

In contemporanea, fuori dal bando, stiamo verificando l'ipotesi di realizzare allo Spip un nido e scuola dell'infanzia interaziendali. Quando il progetto sarà pronto lo sottoporremo all'attenzione degli imprenditori dell'area, a prescindere che essi siano associati al Comitato o non lo siano.

Stiamo lavorando con il Comune all'individuazione di un'area attrezzata per il parcheggio dei camion (esigenza molto sentita) e quindi alla sua successiva realizzazione.

Infine, in collaborazione con Parma Marathon, siamo impegnati per organizzare una speciale "maratona" allo Spip. Essa sarà l'occasione per i dipendenti delle aziende di conoscersi e di far conoscere alla cittadinanza quest'area che è sì industriale ma anche verde.

Diciamo che le idee non mancano e qualche risultato importante inizia a vedersi.





UNA NUOVA MOBILITÀ NEL DISTRETTO INDUSTRIALE: SE IMMAGINIAMO, ALLORA POSSIAMO

di Mirko Reggiani
Number1

Il concetto di "Rigenerazione Urbana", alla base dell'idea di Eco District contempla anche la diffusione di una mobilità più sostenibile per l'ambiente. Tuttavia la posizione del nostro quartiere industriale, collocato a nord di quella barriera fisica e psicologica delimitata dall'asse dell'autostrada del Sole, non facilita l'attivazione di soluzioni di trasporto davvero competitive rispetto all'uso dell'autovettura privata. Come Comitato Eco District vogliamo sostenere l'aumento del numero di coloro che effettuano spostamenti casa-lavoro sostenibili, cercando da un lato di migliorare l'offerta per chi già utilizza le soluzioni alternative all'auto personale, e dall'altro di agevolare chi per varie ragioni oggi non può ancora servirsene.

Per produrre risultati concreti bisogna tuttavia guardare avanti nel tempo e immaginare un modello di mobilità multimodale che contempli più soluzioni da sfruttare in base alle necessità del momento. Per questa ragione, l'offerta di soluzioni messe in campo deve essere ampia e diversificata. Insieme al servizio di Mobility Management di Area del Comune di Parma e grazie all'impegno dell'assessore Gianluca Borghi, a oggi sono allo studio diverse proposte, alcune delle quali già in fase avanzata. Questi sforzi mirano non solo a migliorare la circolazione all'interno del distretto industriale ma anche a promuovere un modello di mobilità sostenibile che coinvolga attivamente le aziende insediate.

Qui di seguito illustriamo alcune proposte sulle quali stiamo lavorando.

Linea Urbana Spip

Uno dei motivi per i quali l'attuale "Navetta SPIP" è sottoutilizzata è determinato dall'obbligo di interscambio presso il parcheggio nord che scoraggia molti potenziali utilizzatori. Le dimensioni contenute della città di Parma non favoriscono le soluzioni di trasporto pubblico che prevedono cambi di mezzo. L'Amministrazione Comunale ha quindi richiesto a TEP di formulare una proposta per la trasformazione del servizio attuale in una vera e propria linea urbana di collegamento tra la Stazione di Parma e il nostro quartiere industriale. Questa soluzione potrebbe intercettare molti più

utenti, compresi coloro che raggiungono la città via treno.

Si tratta adesso di entrare nel dettaglio della proposta calibrandola sull'effettivo bacino dell'utenza potenziale costituita dalle imprese collocate in prossimità del percorso.

Piste ciclabili e Rigenerazione Urbana

E' evidente che in un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità, questa pianificazione deve anche contemplare la realizzazione di piste e percorsi ciclabili. Contestualmente, in occasione degli interventi di edificazione previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, il Comune sta chiedendo ai soggetti attuatori di realizzare collegamenti per migliorare la raggiungibilità ciclabile delle nuove aree di insediamento.

Sharing Mobility e Collegamento Ferroviario

L'idea di realizzare una stazione ferroviaria all'altezza dello SPIP sulla linea Parma-Brescia è oggi molto più di una suggestione. Un servizio di questo genere garantirebbe certamente numerosi utenti provenienti non solo dalla città, ma anche dai vicini comuni di Torrile, Colorno e Casalmaggiore, presso i quali risiedono numerosi lavoratori del nostro quartiere industriale. Certamente il fatto che la tratta ferroviaria sia gestita dalla lombarda Trenord non agevola l'avvio dell'iter progettuale, ma tanto il Comune di Parma quanto la Regione Emilia-Romagna sono impegnati nel richiedere la realizzazione di quest'opera.

Se ipotizziamo uno scalo ferroviario, dobbiamo anche immaginare come collegarlo alle aziende del quartiere che, va ricordato, si estende su un'area maggiore del Centro Storico di Parma. In questo caso potrebbero intervenire i servizi di sharing mobility i quali potrebbero

SOSTENIBILITÀ

garantire forme di collegamento agile beneficiando della centralità della fermata ferroviaria, insieme a quella di altre zone ad elevata frequentazione quali il centro commerciale Parma Retail e il piazzale del ristorante Camst group, che in futuro potrebbe diventare un luogo presso il quale collocare altri servizi.

La realizzazione di uno o più Mobility Hub consentirebbe anche a chi durante la giornata si sposta all'interno dell'area di sfruttare i servizi di sharing mobility.

Car Sharing e Car Pooling Interaziendale

Oggi la richiesta del mercato di veicoli in car sharing in modalità free floating non è ancora sufficientemente matura per una città come Parma.

Dobbiamo fare uno sforzo di immaginazione e pensare all'esistenza di una "Flotta di Distretto" magari gestita da più operatori che potrebbero quindi distribuire tra loro il costo degli investimenti, consapevoli del fatto che più veicoli vengono messi a disposizione e più facilmente gli utenti ricorreranno a questo servizio, rinunciando all'auto privata oppure all'auto aziendale.

Il passo successivo verso la sostenibilità sarà quello di sfruttare i flussi di traffico generati da questi veicoli per costruire un modello di Car Pooling Interaziendale. Un approccio di questo tipo mira a ottimizzare l'utilizzo delle risorse e ridurre l'impatto ambientale, promuovendo al contempo la collaborazione tra le aziende presenti nel quartiere.

Parcheggi Attrezzati e Punti di Ricarica:

Chiaramente qualsiasi innovazione deve essere sostenuta da infrastrutture adeguate. Sarà quindi fondamentale distribuire nell'area del distretto un adeguato numero di parcheggi attrezzati

con punti di ricarica per le e-cars. Anche in questo caso saranno le progettualità messe in campo che potranno attrarre investitori.

Impegno Collettivo e Cabina di Regia

Il successo di questi progetti richiederà un impegno collettivo, che dovrà coinvolgere attivamente tutte le aziende insediate nell'Industriale SPIP di Parma. Per questa ragione è fondamentale l'esistenza e il mantenimento di quella "cabina di regia" oggi rappresentata dai momenti di confronto tra Comitato e Amministrazione Comunale.

La chiave di tutto sta nel sostenere e promuovere le innovazioni in modo che le imprese che erogano servizi individuino lo SPIP come area nella quale investire sulla multimodalità e realizzare così un laboratorio di mobilità che non costituisca solo una collazione di pratiche virtuose, ma rappresenti un modello all'avanguardia dal quale attingere esperienze e soluzioni.





PRESENTATO IN REGIONE IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ PER LA RIQUALIFICAZIONE E RINATURAZIONE ALLO SPIP

Nel mese di novembre la giunta del Comune di Parma, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Francesco De Vanna, ha dato il via libera alla delibera che prevede la partecipazione al bando regionale per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane

Nell'ambito delle proposte di intervento analizzate, quella che, in ragione delle proprie peculiarità, è risultata maggiormente idonea a essere candidata al bando di finanziamento è quella consistente nella riqualificazione dell'area cittadina nel quartiere SPIP, posta a nord e a sud di via Forlanini, area in concessione a Parma Infrastrutture Spa, mediante interventi di desealing-depaving (riduzione delle superfici coperte/

LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PARI A 1.800.000 EURO RAPPRESENTA UN INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA CHE INTERESSA UN'AMPIA SUPERFICIE PERMEABILE DI CIRCA 70.000 M2

pavimentate) con implementazione di aree verdi sostitutive di aree pavimentate, garantendo altresì un conseguente incremento del patrimonio arboreo.

Al fine della richiesta di finanziamento il Comitato delle aziende Spip, in costante rapporto con le Istituzioni, ha donato al Comune di Parma il progetto di riqualificazione e rinaturazione dell'Ecodistrict di Parma realizzato quattro anni fa.

La richiesta di finanziamento pari a 1.800.000 euro, presentata in Regione dalla società partecipata Parma Infrastrutture, rappresenta un intervento di rigenerazione urbana che interessa un'ampia superficie permeabile di circa 70.000 m2.

In particolare sono state individuate tre

aree di intervento:

1. il parcheggio di via Paradigna e via Nicolò Tartaglia
 2. le aree verdi lungo via Enrico Forlanini e lungo il tracciato del Canale Naviglio
 3. le aree verdi lungo via Benjamin Franklin
- E' stato così deciso di partecipare al bando della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Programma Regionale FESR-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione e a sua volta suddiviso in "Priorità", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare la Priorità 2 "Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza" del FESR prevede l'Azione



34 NUOVE TELECAMERE ALLO SPIP

Al fine della sicurezza del quartiere industriale Spip, nel mese di gennaio 2024 il Comune di Parma ha iniziato l'installazione di 17 telecamere di lettura targhe e di 17 telecamere "tradizionali" di contesto.

I sistemi saranno collegati con le centrali operative delle Forze dell'Ordine (Polizia Locale, Comando Provinciale Carabinieri, Questura e Guardia di Finanza).

Il Comitato per la riqualificazione dello Spip ha collaborato con il Comune nell'individuazione delle aree dove installare le telecamere.

2.71 "infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane" che contempla sia la realizzazione di infrastrutture in ambito urbano e periurbano per il miglioramento del confort e del microclima, interconnesse, accessibili e fruibili, sia l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative volte a migliorarne l'efficienza e la fruibilità, coerenti con le strategie locali di adattamento climatico ed in linea con la strategia regionale di sviluppo sostenibile Agenda 2030.



L'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco De Vanna, ha dichiarato: "Fin dalla scorsa estate ci siamo confrontati con gli uffici tecnici anche della pianificazione e dell'ambiente per individuare l'intervento da candidare a questo importante bando regionale: abbiamo scelto il distretto dello SPIP che conserva, grazie al Naviglio e al sistema dei canali, un pregio naturalistico che vogliamo salvaguardare ed accrescere, anche aumentando la dotazione arborea di quel comparto, in linea con le linee programmatiche della Giunta. In questo modo daremo un piccolo polmone verde ad una zona che ne ha certamente bisogno, accrescendo il beneficio generale per il quadrante nord della città. È importante proseguire con questi interventi di implementazione del patrimonio arboreo e di tutela della biodiversità per garantire un più diffuso ed equilibrato benessere per gli abitanti della nostra città, limitando le isole di calore, accrescendo le possibilità di assorbimento di CO2 e dotando anche i comparti produttivi di quelle infrastrutture verdi ritenute indispensabili per la mitigazione degli effetti dell'attività dell'uomo".



EN

In November the Municipal Council of Parma approved the directive resolution allowing the municipality to participate in the regional call for proposals for the design and implementation of green and blue infrastructure in urban and peri-urban areas. The funding request of € 1,800,000 represents an urban regeneration initiative that involves a substantial permeable area of approximately 70,000 m2. Specifically, three intervention areas have been identified: 1. the parking lot at via Paradigna and via Nicolò Tartaglia; 2. the green areas along via Enrico Forlanini and along the path of the Naviglio Canal; 3. the green areas along via Benjamin Franklin.

ECO DISTRICT

MAGSPIP

DAVIDE GARDEN ADERISCE AL COMITATO SPIP

di Andrea Marsiletti



EN

Davide Garden is a company based in Parma specialized in public e private green spaces. It has joined the Committee for the Redevelopment of SPIP. We interviewed the owner, Davide Passera, to learn more about this initiative and their commitment to sustainability: "I have noticed that industrial green has gained increasing importance in recent years. Companies are more sensitive to the topic for reasons related to sustainability and image. We have been involved with SPIP for twenty years and want to be an active part of its redevelopment project."



Davide Garden è un'azienda di Parma che lavora nel verde che ha aderito al Comitato per la riqualificazione dello Spip.

Abbiamo intervistato il titolare Davide Passera che conosce meglio questa realtà e il suo impegno per la sostenibilità.

Puoi parlarci di Davide Garden?

L'azienda nasce nel 1996 da un'idea di mio padre, subito avallata da me. Ero dipendente di un'impresa storica di Parma che a un certo punto scelse di interrompere l'attività. Io e mio padre decidemmo di rilevarla... e siamo partiti.

E ci siamo evoluti. Siamo passati dall'eseguire semplici manutenzioni a progettazioni e realizzazioni, anche

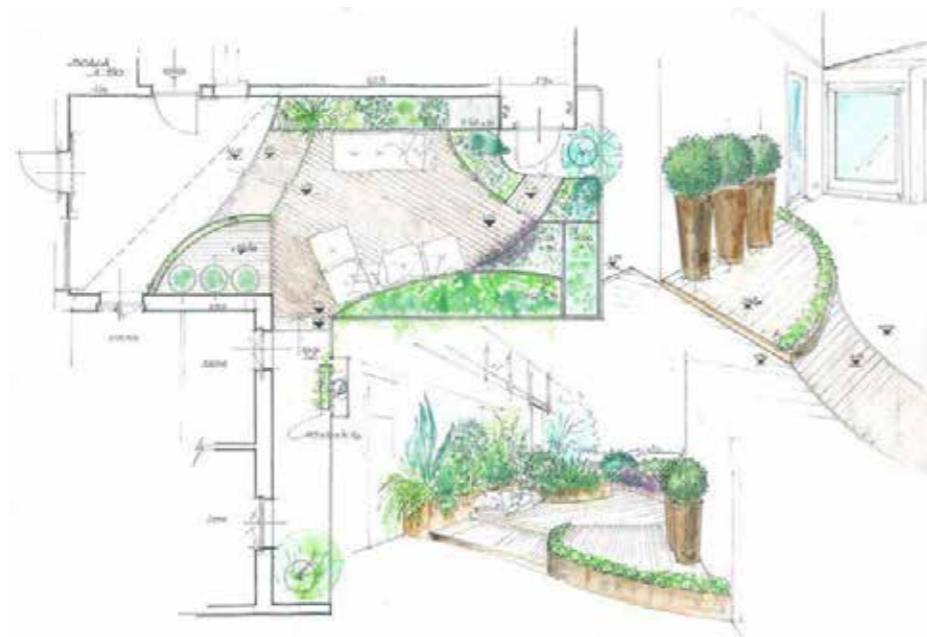
complesse, di aree verdi, parchi e giardini. Oggi operiamo negli ambiti pubblico, privato e industriale. Serviamo giardini di casa così come outlet o grandi aziende.

Abbiamo un negozio che vende anche oggettistica e fornisce allestimenti per matrimoni ed eventi aziendali. Ci capita di essere chiamati a lavorare anche all'estero, in Germania, Francia, Svizzera.

Ho notato che negli ultimi anni il verde industriale ha acquisito sempre maggiore importanza. Le aziende sono più sensibili al tema per motivazioni legate alla sostenibilità e all'immagine.

Qual è il vostro impegno per la sostenibilità?

Da sette anni utilizziamo esclusivamente



CHI SIAMO

Queste sono le Aziende che hanno aderito al "Comitato per la riqualificazione dell'area produttiva Nord":

*Bonatti
Camst group
Carpi Leasing
Cft
Cittàlab
Elettrogalvanica Chiari
Famar
Gelmini
GeoSec
Ghezzi
Iren
La Giovane
Mahle
Max Streicher
Metronotte
Number 1
Opem
Parma Retail
Proges
Raytec Vision
Rizzoli Emanuelli
Salvatore Robuschi
Sigrade
Davide Garden*

macchinari elettrici (motoseghe, tosasiepi, decespugliatori, tosaerba), oltre a disporre nel parco auto di tre vetture elettriche.

Abbiamo piantumato a bosco un'area di 3.000 m2 intorno alla nostra sede e a brevissimo ne inizieremo un'altra della stessa dimensione.

Quando realizziamo aree e rotatorie pubbliche cerchiamo di utilizzare piante che richiedono poca acqua e di piantare alberi che abbiano una grande capacità di sequestro di CO2, a volte anche dovendo

convincere i nostri clienti.

Se tutti, a partire da noi operatori del verde, iniziassimo a operare nella direzione della sostenibilità, credo che qualche risultato sul problema CO2 lo otterremo.

Infine abbiamo aderito all'Ecodistrict Spip, donando 160 alberi nell'area verde di recente realizzazione tra via Nobel e via Moneta. Sono vent'anni che frequentiamo lo Spip e vogliamo essere parte attiva del suo progetto di riqualificazione.

COME ADERIRE

Aderire al Comitato è semplicissimo. Occorre compilare il modulo di adesione scaricabile alla pagina web www.ecodistrictparma.com e inviarlo al seguente indirizzo:

Comitato per la rigenerazione dell'area produttiva Nord della città di Parma c/o OPEM, Via della Cooperazione, 2/A, 43122 Parma

La richiesta di adesione può essere anticipata via e-mail all'indirizzo del Comitato segreteria@ecodistrictparma.com

MODULO RICHIESTA NUOVI PROMOTORI PER ADESIONE COMITATO PER RIGENERAZIONE AREA PRODUTTIVA NORD CITTÀ'

L'impresa: _____
C.F.: _____ P.Iva: _____
Nella persona di _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____
C.F.: _____ in qualità di _____

CHIEDE

di essere ammessa quale promotore del Comitato per rigenerazione area produttiva nord città a norma di Statuto art 4 "Chi intende essere ammesso come promotore dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, al Comitato Esecutivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi del Comitato. Successivamente all'accettazione della richiesta, con versamento della quota associativa nei 10 giorni successivi all'accettazione, il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di promotore a partire da tale momento. L'eventuale rigetto delle domande dovrà essere motivato e l'aspirante promotore potrà ricorrere alla prima assemblea indetta."

Parma, li _____

Il/La sottoscritto/a _____

Allegati:

Visura società

Documento di identità di chi sottoscrive

LA PRIMA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE DI IREN SMART SOLUTIONS A RAVADESE

Il mese di novembre ha segnato l'inizio delle attività per la realizzazione della prima CER - Comunità Energetica Rinnovabile (CER) - di Iren Smart Solutions.

Verrà realizzata a Parma nell'area della vecchia discarica di Ravadese di proprietà del Gruppo Iren e la CER sarà costituita in forma cooperativa, ritenuta tra le più idonee a rappresentare i principi fondanti delle Comunità Energetiche, in collaborazione con Legacoop.

A sottolineare l'importanza dell'avvio dei lavori la presenza dell'Assessore alla Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma, Gianluca Borghi, e dell'Amministratore Delegato di Iren Smart Solutions Roberto Conte.

Si tratta di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 1 MW, in grado di soddisfare i consumi di circa 400 utenze civili. L'impianto sarà costituito da circa 1700 pannelli fotovoltaici che verranno

**"I PANNELLI FOTOVOLTAICI
PRODURRANNO
1.300.000 KWH/ANNO E
PERMETTERANNO DI EVITARE
L'EMISSIONE DI CIRCA 700 TONNELLATE
DI CO2/ANNO"**

installati nel perimetro della ex discarica su di un'area di circa 60.000 metri quadrati.

I pannelli produrranno circa 1.300.000 kWh/anno e permetteranno di evitare l'emissione di circa 700 tonnellate di



di Antonio Manente

CO2/anno. La CER di Ravadese sarà la prima Comunità Energetica costituita dal Gruppo Iren che, in linea con le più recenti previsioni normative, guarderà ad una dimensione territoriale molto più ampia rispetto alle prime esperienze di Comunità Energetiche.

L'energia prodotta dall'impianto di Ravadese consentirà di riconoscere ai membri della CER un beneficio economico per l'energia condivisa, ovvero prodotta e contemporaneamente consumata all'interno della Comunità stessa. Le famiglie che entreranno a far parte della Comunità Energetica potranno beneficiare di un risparmio che potrà arrivare fino al 20% sulla bolletta elettrica. Il cantiere è in fase di avvio e sarà completamente operativo per il mese di novembre. Al sopralluogo erano presenti l'Assessore all'Ambiente Gianluca Borghi l'Amministratore Delegato di Iren Smart Solutions Roberto Conte.

SCHEDA TECNICA

Taglia impianto 957,6 kWp
Nr. Pannelli: 1.680
Metri quadrati occupati: 56.104
Produzione annuale di energia prevista 1.250.920 kWh/anno
Nr famiglie equivalenti (con un consumo complessivo pari alla produzione annuale prevista): circa 400
CO2 evitata: 663 ton CO2/anno
Risparmio in bolletta per famiglia in CER max 20 % quota energia



EN

In November the activities for the development of the first Renewable Energy Community (REC) by Iren Smart Solutions started. It will be established in Parma, within the area of the old Ravadese landfill owned by the Iren Group. The project involves the installation of a photovoltaic system with a capacity of approximately 1 MW, capable of meeting the energy needs of around 400 residential users. The solar panels are expected to generate about 1,300,000 kWh annually, contributing to avoiding the emission of approximately 700 tons of CO2 per year. The Ravadese REC will be the first Energy Community established by the Iren Group.

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: IREN E BBVA INSIEME PER GENERARE ENERGIA VERDE E RIDURRE LE BOLLETTE DEI CITTADINI



di Antonio Manente

"GRAZIE ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SARÀ POSSIBILE RIDURRE LE SPESE DELLE BOLLETTE ENERGETICHE PER I CITTADINI CHE ABITANO NELL'EDIFICIO DI PARMA 80"



A pochi chilometri da Parma, sta nascendo una nuova comunità energetica. Iren Luce Gas e Servizi insieme alla banca digitale BBVA hanno avviato "Progetto Sostenibilità" per donare una nuova energia al condominio del Consorzio Parma 80. Con l'installazione di pannelli solari sui tetti dell'edificio, sarà garantita energia rinnovabile alla comunità, che avrà meno costi in bolletta e un futuro + green.

iren | **BBVA** insieme + sostenibili

Iren luce, gas e servizi, business unit commerciale del Gruppo Iren, primaria multiutility italiana, e BBVA in Italia, gruppo bancario multinazionale, uniscono le forze per l'avvio di "Progetto Sostenibilità", che permetterà di realizzare una nuova Comunità Energetica Rinnovabile a Baganzola, a pochi chilometri da Parma, in un condominio di edilizia convenzionata indivisa della Cooperativa Parma 80.

La collaborazione ha l'obiettivo principale di contribuire alla transizione energetica nel territorio, grazie alla generazione di benefici ambientali ed economici per i cittadini coinvolti.

L'iniziativa prevede l'installazione sul tetto del condominio di un impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a circa 26 kWp. Grazie all'impianto sarà possibile produrre energia 100% green, evitando l'emissione in atmosfera di 20 tonnellate di CO2 all'anno e ridurre, al contempo, le spese delle bollette energetiche per i cittadini che abitano nell'edificio di Parma 80.

Il progetto è coordinato da Iren luce gas e servizi, società che fornisce e vende energia elettrica, gas naturale, prodotti e servizi per l'efficiamento energetico, la smart home e la mobilità green, che ne seguirà anche la successiva attività, garantendo i servizi di gestione e monitoraggio della Comunità Energetica Rinnovabile.

All'interno del progetto la Cooperativa Parma 80 contribuisce a promuovere uno stile di vita basato sulla sostenibilità sociale, economica ed ambientale

della comunità, attraverso interventi di riqualificazione urbana e architettonica, in linea con le strategie di sviluppo urbano della stessa città di Parma.

Questa attività si inserisce all'interno di un più ampio accordo di collaborazione strategica siglato nel 2022 da Iren e BBVA in Italia che ha al centro l'impegno comune delle due aziende per la transizione ecologica e digitale e lo sviluppo di nuove soluzioni e servizi – come la CER in fase di realizzazione – che possano supportare i rispettivi clienti.

"Iren e BBVA, con questo nuovo accordo, contribuiscono in modo molto positivo alla comunità, come stabilito nell'accordo firmato lo scorso anno, che include le priorità strategiche di entrambe le aziende. Contribuiamo a generare energia più pulita e l'obiettivo è di continuare ad avanzare in progetti di questa natura", ha affermato Ignacio de Loyola Gil, Direttore di Prodotto e Partnership di BBVA Italia.

"Questo progetto rafforza la collaborazione con un partner strategico e qualificato quale BBVA, e contribuisce a concretizzare i nostri obiettivi di promozione e sviluppo delle comunità energetiche, una soluzione innovativa, efficiente e virtuosa che dà valore ai clienti ed al territorio, in linea con i pilastri del Piano Strategico Iren al 2030: transizione ecologica, territorialità, qualità del servizio", ha affermato Gianluca Bufo, Amministratore Delegato di Iren luce gas e servizi.

L'accordo rappresenta, inoltre, un passo avanti nella collaborazione tra il Gruppo Iren e BBVA per la realizzazione delle reciproche strategie sostenibili, coerentemente con l'accordo quadro che, avviato nel 2019 e legato agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, prevede l'erogazione a Iren, da parte dell'istituto di credito basco, di una linea di garanzie da 10 milioni di euro per iniziative e progetti green.



EN

"Iren luce, gas e servizi," the commercial business unit of the Iren Group, a leading Italian multi-utility company, and BBVA in Italy, a multinational banking group, are joining forces to launch the "Sustainability Project". This initiative aims to establish a new Renewable Energy Community in Baganzola, just a few kilometers from Parma. The primary objective of the collaboration with Parma 80 is to contribute to the energy transition in the region, generating environmental and economic benefits for the involved citizens.



Giulio Schiaretti
Salvatore Robuschi & C. srl

VERSO UNA CITTÀ CLIMATICAMENTE NEUTRA E INTELLIGENTE

Firma del documento e impegno per un futuro sostenibile

Il 10 novembre 2023 è stato presentato alla città il Contratto Climatico di Città della Missione UE "Climate-Neutral and Smart Cities".

A rimarcare l'importanza del momento la presenza di Michele Guerra, Sindaco del Comune di Parma; Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna; Antonio Parenti, Direttore della Rappresentanza Commissione

Europea in Italia; Paolo Martelli, Rettore dell'Università di Parma; Khushleen Singh, Commissione Giovani del Comune di Parma e Gianluca Borghi, Assessore Sostenibilità Ambientale e Mobilità del Comune di Parma.

Parma è una delle 9 città in Italia e delle 100 in Europa scelta dalla Commissione Europea per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, ed è la prima nel Paese, assieme a Firenze, a presentare il Contratto Climatico di città. Voler anticipare di ben 20 anni l'obiettivo globale di Climate-Neutral al 2050 è stato un passo audace della città verso la sostenibilità ambientale.

Coinvolgimento comunitario e impegno europeo

Con la candidatura accettata da parte dell'Europa, Parma si unisce ad altre otto città italiane, compresa Bologna, in questa impresa. L'assessore Borghi ha enfatizzato la necessità di coinvolgere attivamente i cittadini attraverso una campagna di comunicazione costante, rendendo la transizione socialmente desiderabile.

Una visione intergenerazionale e progressi in Emilia Romagna

Il coinvolgimento di un gruppo di giovani tra i 16 e i 22 anni è cruciale nella costruzione del documento, perché offre una prospettiva fresca. L'Emilia Romagna ha già ridotto le emissioni di CO2 del 30% dal 1990 al 2023, dimostrando che la sostenibilità può andare di pari passo con la crescita economica e demografica.

L'urgenza delle catastrofi ambientali

Il discorso di Bonaccini ha sollevato l'urgente necessità di agire contro i disastri ambientali causati dall'innalzamento delle temperature, con un incremento di 10 volte rispetto a 20/30 anni fa.

Il riciclo e l'eccellenza dell'Emilia Romagna

Bonaccini ha affrontato il tema del riciclo, sottolineando che l'Emilia Romagna ha superato l'80-90% di rifiuti riciclati, un traguardo impensabile solo cinque anni

IL CONTRATTO CLIMATICO DELLA CITTÀ DI PARMA

Prima città italiana insieme a Firenze a consegnare il Contratto
+ 130 azioni
46 sottoscrittori
41% di riduzione delle emissioni, che combinato con il 44% previsto da PAESC, porta una riduzione totale dell'85% delle emissioni entro il 2030

IL PORTFOLIO DI AZIONI

Il portfolio di azioni è stato creato seguendo un percorso con gli stakeholder composto da incontri pubblici, workshop specifici ed approfondimenti one to one. Questo ha portato a ragionare con gli stakeholder in maniera sinergica identificando assieme anche barriere e opportunità per i vari settori senza limitarsi alla mera identificazione di riduzione delle emissioni e identificazione dell'investimento della singola azione.

Nel complesso, sono più di 130 le azioni raccolte tra tutti gli stakeholder coinvolti, sia interni che esterni. Tali azioni si suddividono in due diverse tipologie: azioni quantificabili presenti e future ed azioni comportamentali.

Seguendo le definizioni NetZeroCity i cinque settori nei quali tutte le azioni ricadono sono: edifici (comprensivo di infrastrutture e servizi), trasporti, rifiuti ed acque reflue, Processi e Prodotti Industriali (IPPU), Agricoltura forestazione ed altri usi del suolo (AFOLU).

Le azioni del Comune di Parma saranno rivolte a diverse settori come mobilità e trasporti con l'elettrificazione del TPL, potenziamento delle piste ciclabili, implementazione delle infrastrutture di ricarica con stazioni ultraveloci ed il tavolo tecnico mobilità sostenibile. In tema di politiche abitative azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana con PINQUA grazie a 32milioni di euro, PNRR e altri interventi e promozione della transizione energetica degli alloggi ERP. Ma anche attraverso l'efficientamento energetico delle scuole, della pubblica illuminazione, il rinnovo e riorganizzazione flotta mezzi comunali. La realizzazione di opere pubbliche ed una pianificazione e sviluppo del territorio sostenibili e l'ottimizzazione dei consumi negli edifici di proprietà comunale.

Alcune azioni esterne contemplano l'efficientamento energetico di palazzine uffici il rewamping di unità trattamento aria, caldaie, illuminazione LED, l'implementazione delle colonnine di ricarica. Per Rifiuti ed acque reflue l'efficientamento e lo smaltimento di fanghi, l'efficientamento del sollevamento fognario. Per IPPU – Industrial Process and Product Use – il recupero materiali da rifiuti con impianto di selezione carta e plastica ed il sistema di abbattimento criogenico. Per AFOLU – Agriculture, Forestry and other Land – Forestazione urbana e periurbana e Reforestazione.

Le strategie per le emissioni residue contemplano l'elettrificazione del territorio tramite Pianificazione green (PUG 2050), Mobilità, Circolarità delle risorse, Food policy, Forestazione ed Educazione.

fa. Ha citato con orgoglio il progetto "Leonardo", il più grande polo europeo per lo sviluppo di database che presto vedremo a Bologna.

Università di Parma: formare le figure del futuro

Il nuovo rettore Martelli ha enfatizzato la necessità di nuove figure come i "transition manager" formate dall'Università di Parma. Ha condiviso le nuove linee di produzione green/sostenibile che stanno alimentando la crescita delle aziende che le hanno adottate.

Carissimi imprenditori e leader delle aziende nel nostro quartiere industriale

In un momento cruciale per il nostro

ambiente e il nostro futuro, ci rivolgiamo a voi con una chiamata all'azione per costruire insieme un cammino verso la sostenibilità. L'impegno collettivo è la chiave per plasmare un futuro in cui Parma brillerà come una delle 100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030.

Partecipazione attiva per un cambiamento positivo

Ogni impresa del nostro quartiere è un attore fondamentale in questo processo di trasformazione. Vi invitiamo a partecipare attivamente e a riflettere sulle vostre pratiche aziendali. La sostenibilità non è solo una necessità ma anche un'opportunità per innovare, crescere e contribuire a un ambiente più sano.

Considerate le vostre pratiche e adottate iniziative sostenibili

Esaminiamo insieme le nostre attività e identifichiamo le aree in cui possiamo migliorare. Dalla gestione dei rifiuti all'uso responsabile dell'energia, dalle forniture sostenibili alle politiche di mobilità aziendale verde, ci sono molteplici modi in cui ciascuna azienda può fare la propria parte.

Un impegno per il futuro di Parma

Insieme possiamo contribuire a costruire un futuro in cui Parma diventa un esempio di sostenibilità e intelligenza. L'obiettivo ambizioso di diventare una delle 100 città climaticamente neutre entro il 2030 richiede l'impegno di tutti noi. Ogni azione conta e ogni passo

"LA SOSTENIBILITÀ NON È SOLO UNA RESPONSABILITÀ MA ANCHE UN INVESTIMENTO NEL NOSTRO FUTURO COLLETTIVO. CARI IMPRENDITORI DELLO SPIP, INSIEME POSSIAMO FARCELA!"

in avanti ci avvicina a questo obiettivo comune.

Unire le forze per un ambiente salutare e prospero

La nostra comunità ha il potenziale di fare la differenza. Uniamo le forze per creare un ambiente salutare e prospero per le generazioni future. La sostenibilità non è solo una responsabilità ma anche un investimento nel nostro futuro collettivo.

Siate pionieri del cambiamento

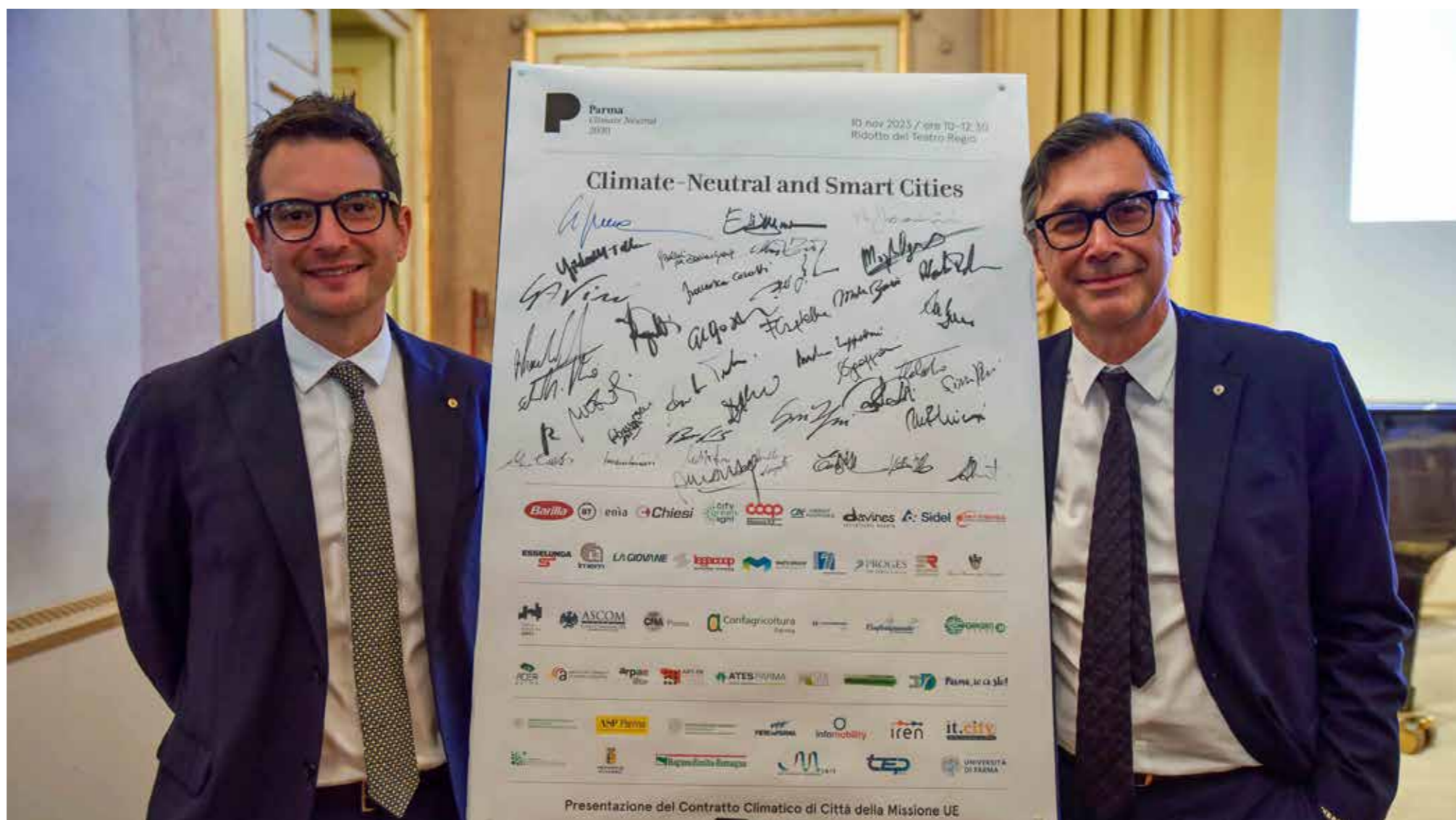
Siamo consapevoli delle sfide, ma vediamo anche le opportunità che la sostenibilità offre. Siate pionieri del cambiamento, ispirate gli altri e contribuite a plasmare una Parma migliore e più sostenibile.

Insieme, possiamo farcela!

Siamo fiduciosi che, con la vostra partecipazione attiva, possiamo realizzare una Parma che sia all'avanguardia nella sostenibilità e nell'intelligenza urbana. Insieme, possiamo farcela!

SOTTOSCRITTORI DEL CONTRATTO CLIMATICO DI CITTÀ'

Comune di Parma e Regione Emilia Romagna, Acer – Parma, Anci ER, ARPAE, ATES, ART-ER, Ascom Parma, Asp Parma, Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, Azienda USL di Parma, Barilla, BT Enia Telecomunicazioni Spa, CEA Centro Etica Ambientale ETS, Chiesi Farmaceutici, City Green Light, CNA Parma, Confagricoltura, Confartigianato Imprese Parma, Confcooperative, Confesercenti, Consorzio Volontario KilometroVerdeParma Impresa Sociale, Coop Alleanza 3.0, **Cooperativa La Giovane SCPA**, Crédit Agricole Italia, Davines, Ente gestione Parchi del Ducato, Esselunga, Fiere di Parma, IMEM CNR, Infomobility S.p.A., **IREN**, It.City S.p.A., LEGA COOP EMILIA OVEST, MAPS, **Number 1**, Parma Infrastrutture S.p.A., Parma io ci sto!, **PROGES**, Provincia di Parma, S.M.T.P. – Società per la mobilità e il trasporto pubblico – S.p.A., **Salvatore Robuschi**, SEP Energia, Sidel, TEP S.p.A., Università di Parma e UPI.



L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO E DELLA FRUIZIONE DELLE MENSE AZIENDALI.

INTERVISTA A MATTIA GRILLINI (CAMST GROUP)

di Andrea Marsiletti



La cooperativa Camst group è un'azienda leader nazionale del settore della ristorazione e dei facility services, che dà lavoro a 13 mila dipendenti e 833 milioni di euro (dati 2022).

Camst group gestisce la mensa dello Spip e ha aderito al Comitato per la riqualificazione del quartiere industriale. MagSpip ha intervistato Mattia Grillini, vice presidente e responsabile comunicazione e marketing.

Qual è la presenza di Camst group nel settore della ristorazione a Parma?

Per la nostra azienda il territorio parmense è strategicamente e storicamente molto importante. Qui, infatti, siamo presenti in tutti i settori della ristorazione: da quella scolastica, dove serviamo numerose scuole e asili privati della città di Parma e della provincia, all'ospedaliera, in cui abbiamo in gestione l'appalto di ASP Parma (socio-assistenziale), ASL di Parma e Ospedale Maggiore, fino a quella universitaria, con il Campus, e aziendale, con SPIP e altre aziende locali.

A dimostrare la nostra presenza sul territorio sono anche i numeri: circa 5 milioni di pasti serviti ogni anno nella sola provincia di Parma, grazie alla presenza del centro cottura tecnologicamente all'avanguardia situato a Vicofertile e di un altro centro cottura a Chiozzola.

Per quanto riguarda la ristorazione commerciale, a Parma e provincia si contano una dozzina di ristoranti self-service, in gran parte a marchio Tavolamica, il format di ristoranti self-service di Camst group dedicato alla pausa pranzo dei lavoratori. Oggi, su 1.356 dipendenti assunti a tempo indeterminato tra servizi, ristorazione commerciale, collettiva e aree facility, 860 sono soci della cooperativa.

Come si sono evoluti il concetto e la fruizione della ristorazione aziendale nel tempo?

Le mense aziendali sono nate negli anni Settanta e noi siamo stati tra i primi a credere nelle potenzialità del servizio, sviluppando ristoranti all'interno delle aziende e lanciando il nostro format Tavolamica, i self-service dedicati alla pausa pranzo dei lavoratori che ridisegnano il concetto di mensa per un'esperienza su misura, semplice e flessibile.

Questo servizio, dedicato alle aziende



EN

The cooperative Camst group is a national leader in the restaurant and facility services sector, employing 13,000 workers, 833 turnover. Camst group manages the canteen at SPIP and has joined the Committee for the redevelopment of the industrial district. MagSpip interviewed Mattia Grillini, Vice President and Head of Communication and Marketing. "For our company, the Parma territory is strategically and historically very important. Here, we are present in all sectors of the restaurant industry."

IL PASTO IN MENSA È OGGI VISSUTO DAI LAVORATORI, ANCORA PIÙ CHE IN PASSATO, COME UN MOMENTO DI CONVIVIALITÀ E SOCIALITÀ

con convenzioni flessibili adatte alle esigenze di ogni realtà, è presente in Italia principalmente nelle aree industriali e artigianali del Centro Nord Italia, e propone un'offerta gastronomica di qualità che unisce tradizione, tecnologia digitale ed ecosostenibilità.

L'uso di vassoi 100% eco compostabili, l'App Tavolamica a disposizione dei clienti per la consultazione dei menu e un'offerta di ristorazione varia e gustosa sono tra i principali punti di forza del format. Si è registrata, infatti, una crescente attenzione da parte dei consumatori alle modalità di accesso alle informazioni, non solo dei menù attraverso l'app, ma

anche per avere maggiori dettagli in merito agli allergeni, ingredienti e origine delle materie prime.

Quale è il futuro delle mense come quella dello Spip?

Negli ultimi anni le abitudini dei consumatori hanno registrato diversi cambiamenti ai quali la nostra società ha sempre risposto in maniera flessibile e funzionale.

Inizialmente, in concomitanza con il diffondersi dello smart working, nel settore aziendale è aumentata la richiesta di servizi di ristorazione a distanza, come ad esempio il servizio di consegna e il take-away.

Successivamente, invece, vi è stato un forte ritorno alla formula del pasto in mensa, vissuto, ancora più che in passato, come un momento positivo di convivialità e socialità. In questa seconda fase, ci siamo impegnati a garantire un servizio che, in maniera ancora più incisiva, potesse contribuire a vivere la pausa pranzo davvero come un "momento di stacco" dall'attività lavorativa, offrendo da un lato l'alta qualità gastronomica che da sempre ci caratterizza e dall'altro il massimo del comfort, grazie a un servizio rapido ed efficiente e a un'atmosfera serena e accogliente, per trascorrere al meglio questa parentesi della giornata lavorativa.

La nostra strategia per le mense aziendali è quella di continuare a lavorare sempre su un'offerta di qualità in grado di rispondere a tutte le esigenze e con l'obiettivo primario di agevolare tutte le richieste dei consumatori. Che si tratti di consegnare pasti presso le aziende, gestire ristoranti aziendale interni o stipulare convenzioni con i nostri self-service Tavolamica, Camst group sarà sempre al fianco delle aziende per assecondare le richieste dei lavoratori e garantire loro pause pranzo di alta qualità.

LA MENSA TAVOLAMICA CAMST GROUP ALLO SPIP: NUMERI, MENÙ, PIATTI PREFERITI

di Andrea Marsiletti

Pietro Tabegna è il responsabile di Tavolamica Spip per Camst group. Gli abbiamo rivolto alcune domande su restyling dei locali, il menù, la tipologia di clienti, oltre che sui piatti più apprezzati.

Il ristorante self-service Tavolamica allo Spip è stato oggetto di un importante restyling. Cosa avete cambiato, e perché?

Abbiamo deciso di investire nel restyling del ristorante self-service Tavolamica perché per noi è importante rafforzare la nostra presenza nel quartiere della Spip con un servizio di ristorazione che soddisfi le esigenze dei clienti che sono in continua evoluzione.

Abbiamo quindi lavorato, con il nostro team interno specializzato in progettazione, alla ristrutturazione completa della sala ristorante attraverso il rifacimento del bar, l'ampliamento della zona dedicata alla pizza, ai piatti freddi, alle verdure e alla frutta fresca per poter offrire un'ampia varietà.

Una particolare attenzione è stata dedicata anche all'arredamento del ristorante: sono stati sostituiti tavoli e sedie per rendere il momento della pausa pranzo ancora più confortevole e piacevole per i nostri consumatori finali. Questa importante ristrutturazione non ha tralasciato, ovviamente, l'aspetto sempre più importante della sostenibilità grazie alla sostituzione dell'impianto di illuminazione per favorire una particolare attenzione al risparmio energetico.



Qual è la storia di Camst group in Spip?

Abbiamo iniziato l'attività di ristorazione nel quartiere Spip nel 1984. Il nostro percorso da allora è stato in continuo sviluppo. Alla fine degli anni 90 abbiamo deciso di ampliare il locale per far fronte ad un aumento del numero di clienti, mentre nel 2010 abbiamo effettuati altri interventi di restyling. Per arrivare ai giorni nostri, nel 2023, quando la Tavolamica è stata completamente ristrutturata come detto in precedenza.



Qual è il tipico fruitore della mensa in Spip?

I nostri clienti sono principalmente i dipendenti delle aziende presenti nella zona industriale SPIP e che usufruiscono del nostro servizio per la pausa pranzo. Stiamo parlando di una percentuale molto alta, circa il 75%, mentre il restante 25% è costituito da utenti occasionali che scelgono liberamente Tavolamica per mangiare a pranzo.

Che numeri fa il ristorante self-service?

Il ristorante ha 550 coperti e produce altrettanti pasti ogni giorno, dal lunedì al venerdì, in pausa pranzo. Il nostro menù prevede normalmente 3 primi e una zuppa, oltre al classico pasta e riso in bianco a cui si aggiungono 4 secondi, 4 contorni e un'ampia scelta di pizze. Completano la vasta offerta anche due tipi diversi di insalatone, verdura cotta e cruda come contorno e frutta fresca.

Quanto personale è coinvolto in Tavolamica, con quali ruoli?

Sono coinvolti 15 operatori, con ruoli diversi tra loro: cuochi, cassiere, bariste, addette alla distribuzione e al lavaggio.

Con quali criteri definite ogni giorno il menù?

Il menu viene definito centralmente da uno staff dedicato, di cui fanno parte anche alcuni cuochi, con il compito di predisporre una rotazione di piatti che tenga conto di variabilità, appetibilità

"I PIATTI PIÙ CONSUMANTI ALL'INTERNO DI TAVOLAMICA SONO I PRIMI DELLA TRADIZIONE EMILIANA: DALLE NOSTRE LASAGNE ALLE TAGLIATELLE AL RAGÙ DI CARNE"

e stagionalità dell'offerta. Con una particolare attenzione alle nuove esigenze dei nostri clienti che, in questi ultimi anni, sono aumentate alla ricerca costante di varietà e qualità delle materie prime.

Quali sono i piatti più consumati dai clienti?

I piatti più consumati all'interno di Tavolamica sono principalmente i primi piatti della tradizione emiliana: dalle nostre lasagne alle tagliatelle al ragù di carne.

Registriamo anche un ottimo riscontro dell'offerta di zuppe e vellutate di verdura nel periodo invernale, così come delle nostre insalatone, frutta fresca e piatti freddi nei periodi più caldi dell'anno.

Alla nostra offerta si aggiunge anche la pizza, proposta molto apprezzata in particolare dai clienti convenzionati, ovvero chi frequenta il nostro ristorante tutti i giorni: viene scelta infatti almeno 1 volta alla settimana.



EN

"Pietro Tabegna is the manager of Tavolamica Spip for Camst group. We asked him a few questions about the restyling of the premises, the menu, the type of customers, as well as the most appreciated dishes: 'We decided to invest in the restyling of the self-service restaurant Tavolamica because it is important for us to strengthen our presence in the SPIP neighborhood with a catering service that meets the evolving needs of our customers. The most popular dishes at Tavolamica are primarily the first courses of Emilian tradition: from our lasagna to tagliatelle with meat sauce.'



ECO DISTRICT

MAGSPIP



delle aziende Bonatti, Camst group, Iren, Opem, Raytec Vision, Rizzoli Emanuelli. Chi lo ha voluto ha potuto raggiungere il quartiere SPIIP in bici insieme a FIAB Parma Bicinsieme, con la Biciclettata SPIIP partita dal Parco 1° Maggio. E' stato inoltre possibile muoversi nell'area con le biciclette del bike sharing elettrico a flusso libero dell'operatore TIER. "La Verdi SPIIP Parade è il risultato di un fattivo dialogo instauratosi tra le realtà imprenditoriali dell'Eco District e il Teatro Regio - dichiara Luciano Messi, Sovrintendente del Teatro Regio di Parma -, con l'obiettivo di valorizzare questa realtà significativa, attorno alla quale ruotano migliaia di famiglie. Stimolati anche dal sostegno dell'Associazione Parma, io ci sto!, la Verdi SPIIP Parade ci ha portato in un quartiere operoso, cruciale per lo sviluppo della comunità parmigiana. E' stata una festa popolare in

ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE INDUSTRIALE CON LA VERDI SPIIP PARADE

Una parata di musica, teatro, giocoleria, concerti e spettacoli a ingresso libero per famiglie e bambini, per scoprire un nuovo grande spazio urbano nel quale ferve l'attività imprenditoriale di aziende e imprese di Parma. Sabato 23 settembre 2023 lo spirito festoso di Verdi Off ha raggiunto il cuore industriale del Quartiere SPIIP di Parma con la Verdi SPIIP Parade, realizzata da Teatro Regio di Parma insieme a Comune di Parma, Comitato SPIIP, Associazione "Parma, io ci sto!", con la collaborazione di Camst group, FIAB Parma Bicinsieme.

La festa della Verdi Street Parade, che ha inaugurato il XXIII Festival Verdi, dal centro città si è allargata dunque alla sua immediata periferia, contagiando di allegria una delle maggiori aree industriali cittadine.

A partire dal primo pomeriggio il pubblico ha potuto scoprire anche il "dietro le quinte" delle dinamiche produttive partecipando alle visite guidate di Imprese Aperte grazie alla partecipazione

"LA VERDI SPIIP PARADE È IL RISULTATO DI UN FATTIVO DIALOGO TRA LE REALTÀ IMPRENDITORIALI DELL'ECO DISTRICT E IL TEATRO REGIO"



EN

A parade of music, theater, juggling, concerts, and free-entry performances for families and children, unveiling a new grand urban space buzzing with the entrepreneurial activity of companies in Parma. On Saturday, September 23, the festive spirit of Verdi Off reached the industrial heart of the SPIIP District in Parma with the Verdi SPIIP Parade. This event was organized by Teatro Regio di Parma in collaboration with the Municipality of Parma, SPIIP Committee, "Parma, io ci sto!" Association, and with the collaboration of Camst group and FIAB Parma Bicinsieme.

The celebration of the Verdi Street Parade, which inaugurated the 23rd Verdi Festival, expanded from the city center to its immediate outskirts, bringing joy to one of the city's major industrial areas.



musica, per tutte le età, con il linguaggio gioioso e coinvolgente del Verdi Off".

"Verdi Off ha come primo obiettivo portare la musica e il teatro del grande Maestro Verdi fuori dal teatro nei luoghi di vita quotidiana dove incontrare le persone della città - dichiara Barbara Minghetti, curatrice di Verdi Off. "Quindi la programmazione pervade la città e i dintorni, nei mercati, in ospedale, nelle piazze, nei luoghi di accoglienza, e, dopo aver riaperto il Lungo Parma qualche anno fa, abbiamo invaso per la prima volta con musica e spettacoli per bambini il quartiere industriale dello SPIP. Un quartiere popolato dal lunedì al venerdì

"LA VERDI SPIP PARADE È UN'INIZIATIVA DI GRANDE VALORE PERCHÉ CAPACE DI TRASFORMARE UN EVENTO IN UNA VERA E PROPRIA FESTA DI COMUNITÀ"

da più di 10.000 persone, e che per un pomeriggio si è colorato di fucsia e di musica".

"La Verdi Spip Parade è un'iniziativa di grande valore perché capace di trasformare un evento in una vera e propria festa di comunità all'insegna del dialogo e della partecipazione attiva - dichiarano i promotori del progetto Imprese Aperte ("Parma, io ci sto!" e Unione Parmense degli Industriali). Un'iniziativa di cui siamo orgogliosi, che invita a riscoprire uno dei cuori produttivi della nostra città e a comprendere come le imprese del territorio costituiscano uno dei pilastri del nostro patrimonio culturale".

"Siamo molto lieti che l'area industriale, in particolare il suo cuore, lo SPIP, si sia aperta alla cittadinanza, mostrando la Cultura d'impresa che fa sì che il territorio sia al centro - dichiara Ombretta Sarassi,



Presidente del Comitato SPIP. "È un'area potenzialmente bellissima dove in tanti viviamo lavorativamente tutti i giorni. La nostra intenzione è valorizzarla e renderla ancor più vivibile: un moderno Eco-district, attento al benessere delle persone. Grazie al Comune di Parma, alla Tep, alle Aziende associate al Comitato abbiamo offerto un pomeriggio speciale." "È stato un vero piacere per noi di Camst group festeggiare, in occasione della Verdi Spip Parade, il rinnovo del nostro ristorante self-service Tavolamica, recentemente riaperto dopo una importante ristrutturazione - dichiara Mattia Grillini Vicepresidente di Camst group. L'investimento nel restyling completo del locale rappresenta una scelta strategica di rafforzamento della nostra presenza sul territorio parmense che, storicamente, ci vede attivi in tutti i servizi della ristorazione: dalle scuole alle aziende, all'ospedale, alle case di cura, oltre che con il nostro brand di punta della commerciale Tavolamica e i servizi di facility services".



LA PARATA, I LABORATORI, GLI SPETTACOLI

La Verdi SPIP Parade è partita alle ore 16.00 da via Alfred Bernhard Nobel con la gioiosa esperienza del concerto in marcia con il Corpo Bandistico "Giuseppe Verdi" di Parma, diretto da Alberto Orlandi e con la partecipazione dei trampolieri dell'Associazione Circolarmente, che





ha condotto all'Area Camst group (via Mercalli 1/a) dove hanno trovato spazio le attività laboratoriali dedicate ai bambini da 3 a 12 anni: colori, bolle di sapone, giochi, per divertirsi imparando sulle note delle più celebri arie verdiane. Poi è andato in scena il Rigo-letto e narrato, lo spettacolo a cura di Teatro del Cerchio. Abbracciando lo spirito della Commedia dell'Arte, il capocomico Mario Mascitelli, due personaggi in maschera, Mattia Scolari /Mario Aroldi, Martina Manzini, accompagnati dalla fisarmonica di Rocco Rosignoli, hanno raccontato la storia di Rigoletto interpretandone tutti i personaggi in commedia, come facevano i saltimbanchi sui loro carri da viaggio. Con loro, muovendosi sopra un carrozino viaggiante in grado di ospitare uno spettacolo in stile cinquecentesco, un fisarmonicista ha accompagnato musicalmente l'azione con arie tratte dall'opera, ma anche con ballate popolari tipiche delle osterie. E' stato poi il turno del Safari. L'Avventura del piccolo Verdi e della sua amica Violetta, lo spettacolo di burattini a cura di Teatro Medico Ipnótico. Il piccolo Verdi,

Peppino, ha un'amica immaginaria che ha sempre il raffreddore. Si chiama Violetta. Con la sua macchina fotografica a tracolla, Violetta parte per un avventuroso safari a caccia d'immagini. Tra i tanti animali che incontra c'è anche il vitello, che tingerà di melodramma questa storia semplice e divertente. Biciallopera, lo spettacolo mobile su biciclette guidate da artisti a cura di Associazione culturale VoceAllOpera, ha fatto rivivere la meraviglia dell'opera verdiana attraverso i suoni e le voci di cantanti e artisti di strada. Il Teatro Migrante ha proposto Il sogno di Verdi. Il Maestro Verdi ci guarda da un letto gigante mobile... è un Verdi stanco, che vede la fine della sua vita avvicinarsi. I personaggi, insieme a quelli delle opere del passato, trascinano e accompagnano il grande letto mobile, donando al Maestro nuova ispirazione ed energia, e allo stesso tempo riportandolo indietro nei ricordi e sulle note della musica che, ancora una volta, dona ali per volare oltre la realtà. Un fluttuare di immagini e ricordi che giungono ai lunghi applausi della prima di Falstaff fino ad arrivare al silenzio

che sovrasta le strade di Milano, coperte di fieno, quando il Maestro se ne andò e diventò immortale! E' seguito lo spettacolo Clown in libertà a cura di Teatro Necessario, con Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini, Alessandro Mori. Un momento di euforia, ricreazione e ritualità catartica per tre buffi, simpatici e 'talentuosi' clown colti da un'eccitazione infantile all'idea di avere una scena e un pubblico a loro completa disposizione, da conquistare e sorprendere con ogni mezzo, anche a costo di prevarcarsi gli uni con gli altri. Ecco, quindi, sequenze di mano a mano, duelli al rallentatore, intricati passaggi di giocoleria rubandosi ripetutamente di mano gli attrezzi, e ancora evoluzioni e piramidi. La musica è la vera colonna portante dell'azione e dello sviluppo narrativo; accompagna, scandisce e ritma ogni segmento e ogni azione. L'intero spettacolo risulta così come un grande, unico e continuo viaggio musicale che non si interrompe 'quasi' mai, nemmeno durante le acrobazie più impensabili. Il Concerto finale de La Toscanini NEXT ha chiuso in musica la Verdi SPIP Parade.

"LO SPIP È UN'AREA POTENZIALMENTE BELLISSIMA. L'INTENZIONE DEL COMITATO È VALORIZZARLA E RENDERLA ANCOR PIÙ VIVIBILE: UN MODERNO ECO-DISTRICT, ATTENTO AL BENESSERE DELLE PERSONE"





OPEM



RAYTEC VISION



RIZZOLI

IMPRESE APERTE NEL CUORE DELLO SPIP

Sabato 23 settembre lo spirito festoso di Verdi Off ha invaso anche il cuore industriale del Quartiere SPIP, portando in scena la Verdi SPIP Parade: una gioiosa parata, arricchita da concerti e spettacoli a ingresso libero per famiglie e bambini, organizzata dal Teatro Regio di Parma, in collaborazione con il "Comitato per la riqualificazione dell'area industriale nord" (SPIP).

Un'opportunità unica per confermare lo spirito di dialogo e la capacità di fare rete distintiva del territorio di Parma, che ha visto inoltre alcune aziende aprire le porte dei propri stabilimenti per una finestra speciale di Imprese Aperte, il progetto ideato e sviluppato da "Parma, io ci sto!" e dall'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con l'ente di formazione Cisisita Parma, con il patrocinio del Comune di Parma.

Il pomeriggio, all'insegna di buona musica, teatro e giocoleria ma anche di curiosità e meraviglia nello scoprire uno dei quartieri industriali della città, ha visto protagoniste sei aziende dell'area: Bonatti, international contractor con

più di 70 anni di esperienza al servizio dell'industria dell'energia; Camst group, tra i principali player in Italia nel mercato della ristorazione; IREN, multiutility leader nel nord ovest Italia nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, dell'efficienza energetica e della gestione dei servizi idrici integrati, ambientali e tecnologici; Opem, azienda con solide radici parmensi ma proiettata sui mercati internazionali che sviluppa soluzioni di packaging altamente specializzate; Raytec Vision, azienda metalmeccanica che produce tecnologie all'avanguardia per la selezione alimentare e per l'ispezione a raggi X di cibo conservato; Rizzoli Emanuelli, la più antica azienda italiana nel settore delle conserve ittiche; La Giovane, primaria cooperativa della logistica.

BONATTI



Diverse le iniziative messe in campo, tutte facilmente accessibili e prenotabili gratuitamente online: da Bonatti che ha accompagnato i visitatori raccontando i quasi 70 anni di storia aziendale, a Camst group che ha inaugurato il nuovo ristorante self-service Tavolamica,

ECO DIST RICT

MAGSPIP

TRASPARENZA

umano da valorizzare e soprattutto da far scoprire ai cittadini, in un'ottica di partecipazione e condivisione.

Ideato e sviluppato durante il biennio di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, Imprese Aperte quest'anno è giunto alla sua terza edizione registrando anno dopo anno una partecipazione crescente sia in termini di aziende aderenti che di coinvolgimento della comunità locale.

Da maggio a novembre del 2023 il progetto ha offerto un ricco calendario con circa 200 appuntamenti organizzati da oltre 40 realtà dei settori più rappresentativi del territorio.



GIOVANE

CAMST GROUP

dedicato alla pausa pranzo dei lavoratori; da Iren che ha aperto le porte del proprio Polo Ambientale, a Opem che ha proposto una visita al proprio stabilimento principale, fino alla visita dell'impianto di Raytec Vision, a Rizzoli Emanuelli, che ha svelato il "mare di Parma", offrendo un tour esclusivo della propria sede, alla cooperativa La Giovane che quest'anno ha festeggiato il suo 50esimo anniversario.

Caratterizzato da un format innovativo, che vede nella molteplicità delle realtà partecipanti e nel coinvolgimento di un intero territorio la cifra distintiva che lo rende unico a livello nazionale, "Imprese Aperte" nasce con l'obiettivo di trasformare la cultura d'impresa in un volano di attrattività per il territorio di Parma, stimolando la creazione di un network tra le sue numerose eccellenze imprenditoriali: un patrimonio di produzioni, competenze e capitale



On Saturday, September 23, the festive spirit of Verdi Off also invaded the industrial heart of the SPIP District. A unique opportunity to reaffirm the spirit of dialogue and networking capability distinctive of the Parma region. Additionally, some companies opened the doors of their facilities for a special glimpse through "Imprese Aperte" (Open Companies), a project conceived and developed by "Parma, io ci sto!" and the Parmense Industrial Union, in collaboration with the training organization Cisita Parma and under the patronage of the Municipality of Parma.

"IMPRESE APERTE"
NASCE CON L'OBIETTIVO DI
TRASFORMARE LA CULTURA D'IMPRESA
IN UN VOLANO DI ATTRATTIVITÀ PER
IL TERRITORIO DI PARMA

IREN





ANNIVERSARIO

50
LA GIOVANE
DA 50 ANNI IN MOVIMENTO
VERSO L'ECCELLENZA

della realtà cooperativa e dall'altro lato ha aumentato negli operatori il senso di partecipazione all'evento, essendo chiamati, in prima persona, a illustrare ai visitatori il proprio lavoro quotidiano.

Le visite sono state strutturate in due momenti diversi. Una parte iniziale di presentazione della storia della cooperativa, dello sviluppo e dei settori di operatività e una parte di visita all'interno dei magazzini. Un percorso guidato che ha dato l'opportunità ai visitatori di vedere direttamente come vengono gestiti capi di abbigliamento ed accessori prima di arrivare nelle vetrine dei negozi, materie prime (dal pellame ai tessuti, dalle cerniere ai bottoni), articoli oggetto di accurati processi di immagazzinamento e preparazione per la spedizione.

In occasione delle visite è emersa la nota di soddisfazione di coloro che non conoscevano il significato della logistica di magazzino e delle sue molteplici sfaccettature, ritenendo la logistica associata solo al trasporto merci. Una logistica, quella de La Giovane, basata su innovazione e tradizione.

Fortemente ancorata ai valori che l'hanno contraddistinta fin dalla nascita, la cooperativa ha anche saputo rinnovarsi per arrivare a reinterpretare l'attività, inizialmente manuale e di fatica, alla luce delle trasformazioni del mercato e delle esigenze della clientela.

Infatti i diversi decenni hanno comportato numerose evoluzioni. La Giovane, che oggi ha la sua sede principale nel quartiere Spip-Paradigna, aveva iniziato con un piccolo recapito nelle strade cittadine, in via Bologna, per poi trasferirsi di poche centinaia di metri in via Pasubio, dove è rimasta fino al 1987. Dopo le difficoltà dei primi anni, sono stati realizzati importanti cambiamenti organizzativi con l'obiettivo di arrivare a una gestione più aziendale della cooperativa e con la costruzione di magazzini di proprietà. La Giovane è stata la prima cooperativa a Parma, oltre che la prima nel settore, a costruire un magazzino per la gestione delle merci dei clienti.

Grazie all'ampliamento e allo sviluppo che stava vivendo in quegli anni, La Giovane era riuscita a fare un grande passo in

avanti: si era evoluta. Da cooperativa di servizi di mero facchinaggio era passata ad una gestione più articolata che successivamente ha preso il nome di "logistica".

Nel corso degli anni '80 le aziende iniziavano ad aprirsi a una nuova concezione della loro organizzazione che permetteva maggiore flessibilità: si faceva strada l'idea di delegare a terzi la gestione delle merci. Proprio in quel momento il proporsi ai clienti quale partner è stata una scelta epocale per La Giovane che, dalla gestione in economia, passava ai primi contratti in appalto con grandi clienti del settore moda, settore che ancora oggi copre la fetta principale del fatturato.

Grazie anche alle durature partnership con clienti di importanza mondiale, La Giovane ha tagliato un significativo traguardo di longevità e si appresta a percorrere gli anni che l'attendono con la stessa fiducia e la stessa determinazione che l'hanno caratterizzata già dai primi anni di vita.

MAGAZZINI APERTI ALLO SPIP PER I PRIMI 50 ANNI DE LA GIOVANE

di Maria Pellinghelli
La Giovane

50 anni. Un traguardo importante per una realtà cooperativa del nostro territorio. Nata a Parma, il 10 novembre 1973, La Giovane ha raggiunto il mezzo secolo di vita.

Proprio nell'occasione di questo compleanno importante la cooperativa ha aperto, per la prima volta, le porte dei magazzini per fare conoscere il proprio servizio logistico. Dallo scorso mese di ottobre, infatti, è stato possibile ospitare in tre incontri i visitatori aderenti per tour guidati nella sede del quartiere SPIP in occasione dell'evento "Imprese Aperte". Questa esperienza da un lato ha consentito di avvicinare la comunità locale a una maggiore conoscenza

"DA COOPERATIVA DI SERVIZI DI MERO FACCHINAGGIO LA GIOVANE È PASSATA A UNA GESTIONE PIÙ ARTICOLATA CHE HA PRESO IL NOME DI 'LOGISTICA'"



EN

50 years. An important milestone for a cooperative entity in our region. Born in Parma on November 10, 1973, La Giovane has reached the half-century mark. On the occasion of this significant birthday, the cooperative opened its warehouses for the first time to showcase its logistics service. Since last October, it has been possible to welcome visitors for guided tours at the SPIP district headquarters during the 'Open Companies' event, which occurred in three sessions.

di Elena Binacchi
Marketing manager Opem



OPEM RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN BRASILE

Opem rafforza la sua presenza in Brasile. L'azienda emiliana, leader nella progettazione e costruzione di impianti per il packaging, in particolare modo per il riempimento di capsule, cialde, pacchetti sottovuoto e non con una attenzione particolare al mercato del caffè, amplia ulteriormente la propria sede in Brasile. Opem Brasil è la sfida che la casa madre ha voluto intraprendere per favorire l'internazionalizzazione dell'azienda. In questi mesi Opem Brasil sta costruendo un'unità operativa nella quale realizzerà direttamente gli impianti seguendo la politica dell'azienda italiana. Un traguardo difficilissimo da conquistare ma che a gran forza stiamo raggiungendo con ottime prestazioni. Il Brasile, notoriamente un importante produttore di materia prima, negli anni sta crescendo nella lavorazione del caffè,

"CONTINUIAMO A INVESTIRE IN BRASILE, NONOSTANTE LA SITUAZIONE ECONOMICA NON SIA TRA LE PIÙ FAVOREVOLI. MA È PROPRIO IN QUESTE SITUAZIONI CHE GLI IMPRENDITORI DANNO IL MEGLIO DI LORO STESSI"



Opem strengthens its presence in Brazil. The Emilian company, a leader in the design and construction of packaging systems, particularly for filling capsules, pods, vacuum packs, and with a special focus on the coffee market, is further expanding its headquarters in Brazil. Opem Brazil has acquired the Brazilian company Montana, which has been operating since 2016 with its headquarters in São Paulo. Montana manufactures vacuum systems for coffee and pet food. It has been a crucial acquisition to become more efficient in a market that demands a strong presence while maintaining all the quality standards of Opem.

LA MUSICA DELLA TOSCANINI NEXT ENTRA NELLE FAVELAS BRASILIANE

Nel 2022 Opem Italia ha portato a San Paolo l'orchestra "La Toscanini Next" per tre concerti all'interno del progetto Amazonas by Opem Brasil. Amazonas è il primo impianto Opem costruito in Brasile, a San Paolo. Dopo la lunga pandemia avevamo necessità di rincontrare i nostri clienti e riprendere contatto con questo Paese che ci sta dando ospitalità, condividendo con loro un po' della nostra italianità. L'8 giugno 2022 i giovani musicisti under 35 dell'orchestra di Parma si sono esibiti presso il consolato generale d'Italia a San Paolo. Il giorno seguente hanno suonato presso l'associazione



culturale Santa Marcelina e infine all'Istituto Dante Alighieri. Quest'ultimo segue il modello italiano per lo studio delle scienze e punta sull'insegnamento

della cultura classica europea. La presentazione del 9 giugno, promossa dalla Chiesi e da Opem, rientra nel progetto Guri sostenuto dalla fondazione Santa Marcelina, un'organizzazione no profit che si occupa di educazione sociale di migliaia di giovani dalle periferie della metropoli attraverso la pratica musicale. Il progetto Guri è incentrato su attività didattico-musicali che coinvolgono giovani musicisti brasiliani e italiani, a partire da La Toscanini Next. Il progetto Guru beneficia più di 65.000 bambini e giovani dai 6 ai 18 anni in Brasile. La musica di Parma è entrata nelle favelas brasiliane. EB



dalla macinatura alla trasformazione, seguendo l'evoluzione del settore in Europa. Oltre ciò Opem Brasil ha acquisito l'azienda brasiliana Montana che opera sul mercato brasiliano dal 2016 con sede a San Paolo. Montana produce impianti per il sottovuoto di caffè e del pet food. E' stata un'acquisizione fondamentale per diventare ancora più efficienti in un mercato che richiede una presenza, mantenendo tutti gli standard qualitativi di Opem. Conosciamo sempre meglio la realtà brasiliana e continuiamo a investire qui,

nonostante la situazione economica non sia tra le più favorevoli. Ma è proprio in queste situazioni che gli imprenditori danno il meglio di loro stessi. La globalizzazione non ci permette più di lavorare in modo tradizionale. L'evoluzione è in atto da anni. La preparazione, le competenze di vecchie e nuove generazioni devono camminare insieme. Bisogna esplorare ed essere vincenti in nuove realtà. Il prodotto tecnologico, la qualità dei prodotti, il servizio, il capitale umano saranno i protagonisti.



BONATTI REALIZZERÀ LA STAZIONE DI COMPRESSIONE PER IL PRIMO STOCCAGGIO DI CO2 NEI PAESI BASSI

Il progetto Porthos nasce da una joint venture tra EBN, Gasunie e l'Autorità del Porto di Rotterdam con l'obiettivo di raccogliere e stoccare la CO2 prodotta da diverse aziende operative nel porto di Rotterdam, tra cui Air Liquide, Air Products, ExxonMobil e Shell.

Il sistema Porthos trasporterà la CO2 catturata fino ai giacimenti di gas

esauriti nel Mare del Nord, a circa 20 km dalla costa, dove verrà immagazzinata permanentemente a una profondità di 3-4 km sotto il fondale marino. L'obiettivo del progetto è stoccare circa 2,5 Mton all'anno per 15 anni, per un totale di circa 37 Mton.

Nell'ambito complessivo del progetto Porthos, Bonatti avrà lo scopo di realizzare su base EPC (ingegneria, acquisto di materiali e costruzione) la stazione di compressione della CO2 e di eseguire tutta la fase di pre-commissioning, propedeutica all'avvio delle macchine.

L'impianto – costituito da 3 compressori più tutte le opere accessorie civili,

meccaniche, ed elettrostrumentali – invierà la CO2 alla piattaforma offshore di iniezione, spingendo il gas attraverso le pipeline sottomarine. Nella stazione di compressione, che sarà altamente automatizzata e progettata per essere controllata completamente da remoto, la CO2 verrà misurata e compressa a temperatura idonea per l'invio nelle tubazioni.

Il progetto ha un elevato valore strategico per il Paese, come sottolinea Hans Meeuwssen, direttore di Porthos: "Lo stoccaggio della CO2 è fondamentale se vogliamo raggiungere gli obiettivi climatici nei Paesi Bassi. Questa decisione di investimento è un importante punto di partenza per i futuri sviluppi nello stoccaggio della CO2 nel Paese".

La cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) è un modo economicamente vantaggioso per sottrarre dall'atmosfera grandi quantità di emissioni di CO2: il progetto è un pilastro importante della politica climatica del Governo olandese e, grazie a Porthos, l'industria portuale di Rotterdam emetterà circa il 10% in meno di CO2.

Bonatti è impegnata nella transizione energetica e già da anni ha affiancato alle sue consolidate attività nel settore oil & gas progetti legati alla riduzione delle emissioni o net zero. La partecipazione alla realizzazione di Porthos, infrastruttura di rilevanza assoluta a livello continentale, rappresenta per l'azienda un passo fondamentale in questa direzione.

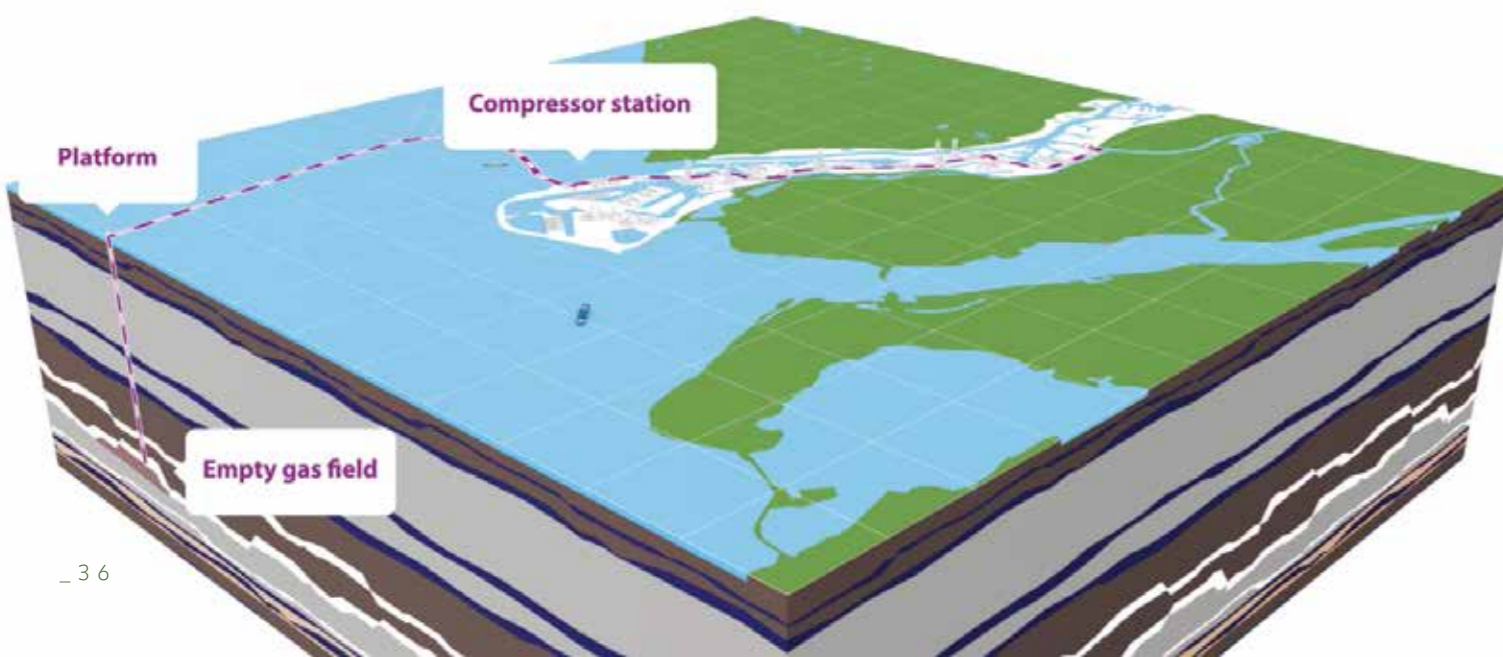
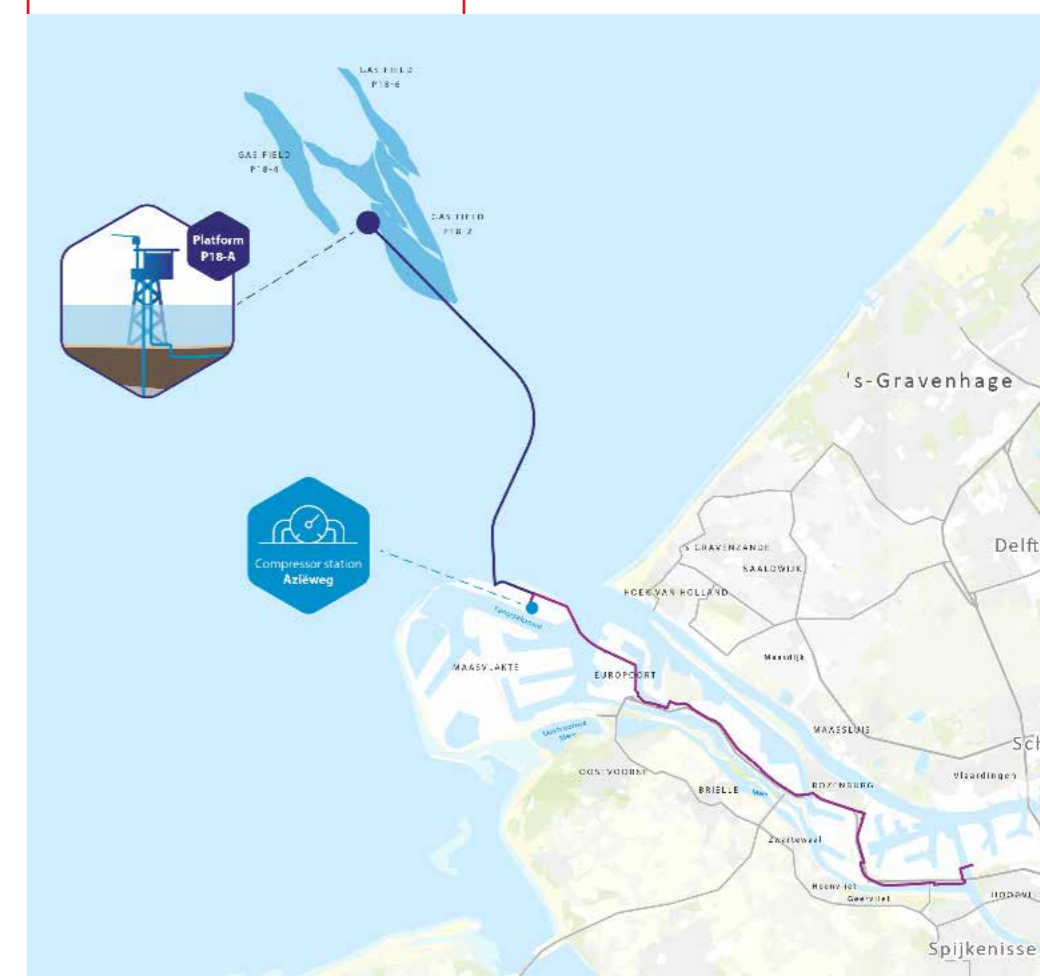
L'incarico sottolinea, inoltre, la profonda

LA COSTRUZIONE DEL GRANDE SISTEMA DI TRASPORTO E STOCCAGGIO DI CO2 INIZIARÀ A ROTTERDAM NEL 2024. L'INFRASTRUTTURA È IL PRIMO GRANDE PROGETTO DI QUESTO TIPO AVVIATO IN EUROPA E DIVERRÀ REALTÀ GRAZIE A UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI 1,3 MILIARDI DI EURO: GLI IMPIANTI SARANNO OPERATIVI ENTRO IL 2026.



The Porthos project is born from a joint venture between EBN, Gasunie, and the Port Authority of Rotterdam, with the aim of collecting and storing the CO2 produced by various companies operating in the port of Rotterdam. The Porthos system will transport the captured CO2 to depleted gas fields in the North Sea, approximately 20 km off the coast, where it will be permanently stored at a depth of 3-4 km below the seabed. The project's objective is to store approximately 2.5 million tons per year for 15 years, totaling around 37 million tons. Bonatti will be responsible for constructing the CO2 compression station and carrying out the entire pre-commissioning phase, which is preparatory to machine start-up.

competenza di Bonatti nell'ingegneria e costruzione di impianti di compressione: un percorso che ha visto, negli ultimi anni, l'azienda progettare, installare, avviare e mantenere decine di sistemi di compressione con performance di riferimento a livello internazionale. Dichiara il management di Bonatti: "Siamo fieri di essere parte di Porthos, un progetto altamente strategico e riconosciuto anche dall'Unione Europea per la sua importanza nel raggiungimento degli obiettivi climatici. Siamo pronti ad esprimere tutta l'esperienza sui sistemi di compressione acquisita in tutto il mondo dalla nostra ingegneria e dal nostro personale di costruzione. L'opportunità di potere riversare il nostro bagaglio tecnico sui progetti del settore green ci rende orgogliosi per la prospettiva di contribuire allo sviluppo della transizione energetica negli anni a venire".



PROGES PREMIATA DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LE RELAZIONI DI GENERE

di Andrea Marsiletti

C'è la cooperativa sociale parmigiana Proges tra i quattro "premi speciali" assegnati dalla Regione Emilia Romagna all'interno del progetto "Premio Innovatori Responsabili 2023".

A ritirare il riconoscimento a Bologna è stata la vicepresidente Francesca Corotti, promotrice del progetto "Ladies First: il Valore del femminile in azienda", alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Green economy,

Lavoro e formazione, Vincenzo Colla.

Il "Premio Innovatori Responsabili 2023" è rivolto a pmi, grandi imprese, cooperative sociali, liberi professionisti, scuole superiori ed enti di formazione e riguarda un ventaglio di progetti che sono stati ricondotti ai quattro pilastri del Patto per il Lavoro e per il Clima: lavoro, imprese e opportunità, diritti e doveri, conoscenza e saperi nonché transizione ecologica.

"Anche quest'anno i progetti hanno

messo in evidenza quanta creatività e innovazione ci siano all'interno della nostra regione" ha dichiarato Colla. "Come già nelle precedenti edizioni, le iniziative presentate hanno confermato l'approccio trasversale rispetto alle diverse dimensioni della sostenibilità, evidenziando una crescente attenzione verso la ricerca di soluzioni orientate all'innovazione digitale e al miglioramento dell'impatto dei propri prodotti e servizi".

"Il nostro obiettivo è mettere il femminile a valore. Proges è una cooperativa sociale che si occupa di servizi alla persona e ha una base sociale composta per il 90% di donne" spiega Francesca Corotti (nella foto a sinistra). "Ma i numeri non sono tutto, noi non vogliamo limitarci a essere un'azienda con molte donne ma vogliamo pensare alla componente femminile come a un valore aggiunto nell'organizzazione. Da qui l'esigenza di promuovere una consapevolezza femminile per favorire un processo culturale e di cambiamento prospettico che si è tradotto nel percorso 'Ladies first'".

Il progetto si è articolato in diverse fasi. Innanzitutto la costruzione di un percorso formativo funzionale agli obiettivi.

Quindi l'individuazione di un target, ovvero di un team pilota composto da dieci socie lavoratrici under 40 rappresentative delle diverse funzioni aziendali.

Poi c'è stata la costruzione di un team di engagement attraverso interviste individuali e di gruppo, per passare alla fase formativa vera e propria che si è realizzata attraverso una pedagogia mista con formazione tradizionale, project work, laboratori, coaching di coppia o individuali.

Infine, a sei mesi dalla conclusione del percorso formativo, si è realizzata la fase operativa per predisporre un piano di azioni con obiettivi a breve e medio e lungo termine.

"Alla base del progetto c'è la volontà di passare da un approccio alla leadership femminile alla consapevolezza della femminilità della leadership, un salto di paradigma radicale con un tasso di innovazione e proattività molto alto" conclude Corotti. "Il concetto di femminilità così inteso, se integrato nei processi decisionali e di governance della cooperativa, può aprire nuovi sguardi e



**"NON VOGLIAMO LIMITARCI
A ESSERE UN'AZIENDA CON
MOLTE DONNE MA VOGLIAMO PENSARE
ALLA COMPONENTE FEMMINILE
COME A UN VALORE AGGIUNTO
NELL'ORGANIZZAZIONE"**

orientare nelle scelte, oltre che impattare positivamente su tutti i percorsi della filiera aziendale. Questo premio è il riconoscimento del lavoro svolto negli anni da Proges per valorizzare le relazioni di genere. Dapprima come tutela, poi come promozione e infine come investimento sul futuro della nostra impresa, nella quale la diversità di genere è sempre più una forma di ricchezza. Desidero ringraziare la formatrice e saggista Paola Lazzarini, head of CRS of Cegos Italia, che ha creato e guidato il progetto Ladies First, e tutte le socie che ci hanno accompagnato in questa prima edizione. Il nostro impegno è proseguire su questa strada".



EN

The parmesan social cooperative Proges is among the four 'special awards' presented by the Emilia Romagna Region within the 'Responsible Innovators Award 2023' project. The award was received in Bologna by Vice President Francesca Corotti, the promoter of the project 'Ladies First: the Value of the Feminine in Business,' in the presence of the Regional Assessor for Economic Development, Green Economy, Labor, and Training, Vincenzo Colla: 'We don't want to limit ourselves to being a company with many women, but we want to consider the feminine component as an added value in the organization.'

NEXT: DA UN INCONTRO A UN'ESPERIENZA DI VERA INCLUSIONE SOCIALE



Il lavoro mi ha aiutato a realizzare una vita con uno scopo.

Samuel



di Anna Baiguera
Direttrice Associazione Next

È durante quell'incontro conviviale che Victory, con gratitudine, racconta la sua storia: il drammatico viaggio dalla Nigeria all'Italia, fatto di traversate in mare su gommoni sovraffollati, lunghi periodi passati nei centri di accoglienza in Sicilia, continui spostamenti alla ricerca di opportunità di lavoro che gli permettessero quantomeno di sopravvivere.

Il suo grande sogno era poter diventare magazziniere in una delle tante aziende della food valley emiliana, cuore produttivo del Paese.

Da quell'incontro nasce l'opportunità di incrociare domanda e offerta: Number 1, leader nazionale nel settore del food, sta cercando personale per il magazzino e Victory potrebbe essere la persona giusta per ricoprire quel ruolo. Così, il nostro uomo insieme ai soci, matura subito l'idea di creare "Next", un progetto innovativo finalizzato al reinserimento lavorativo di persone svantaggiate che attraverso un impiego in azienda possono ripartire con una vita diversa.

In breve tempo il progetto prende forma concreta: parte una proficua collaborazione con associazioni del territorio come la Caritas di Parma e di Fidenza, il CIAC e la Fondazione Cariparma per strutturare corsi di lingua

l'elemosina.

Dopo avergli dato alcuni spiccioli, come spesso faceva con chi incrociava in quella situazione, l'amministratore delegato rimane particolarmente colpito da quegli occhi e, su due piedi, gli propone di andare a cena insieme quella sera stessa.



Sentirmi ascoltata, capita e utile è come una rinascita. Oggi mi posso permettere di sognare.

Christelle

Tutto è iniziato con un breve dialogo davanti a un supermercato e uno sguardo che chiedeva aiuto. Era il 2017 quando l'allora AD dell'azienda Number 1, specializzata nella logistica integrata segmento grocery, incontra Victory, un migrante nigeriano che chiedeva

italiana, educazione civica, competenze tecniche e logistiche necessarie al lavoro in magazzino.

Visti gli ottimi risultati e l'attenzione di potenziali partner interessati al progetto di integrazione sul lavoro, nel 2020 Next si trasforma in un'associazione vera e propria, con lo scopo di favorire stabilmente l'inclusione professionale di fasce deboli e svantaggiate presenti sul territorio.

Nel 2021, anche grazie al contributo di Procter & Gamble, multinazionale leader del settore del FMCG, il modello Next viene replicato su scala nazionale con "Aula 162", una rete di percorsi formativi gratuiti avviati in diverse città italiane sulla base delle necessità occupazionali manifestate da aziende ed enti locali.

"Mi commuovo a pensare a quanto successo in questi mesi. A oggi, in poco più di un anno - dichiara Anna Baiguera, direttrice di Associazione Next - Aula 162 ha creato percorsi per oltre 600 partecipanti su competenze specialistiche richieste dal mercato del lavoro; più di 400 persone hanno effettivamente trovato un'occupazione stabile nel settore della logistica, della ristorazione, del food e in altri comparti produttivi e ricominciato una nuova vita, finalmente con una prospettiva e un futuro in cui sperare".

Tra le tante storie emblematiche di riscatto sociale c'è quella di Christelle, giovane studentessa del Camerun con una grande passione fin da piccola per l'informatica, che per problemi burocratici e familiari in pochi mesi aveva perso casa, lavoro e prospettive di studio in Italia. Dopo il percorso formativo in Aula 162 ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato come sales assistent ed ora può finalmente tornare a coltivare i suoi sogni di un futuro migliore, tra cui quello di proseguire gli studi universitari interrotti.

Insomma, da un piccolo gesto di solidarietà è nato un grande progetto di inclusione sociale e lavorativa che in pochi anni sta cambiando concretamente la vita di molte persone svantaggiate, migranti e non.



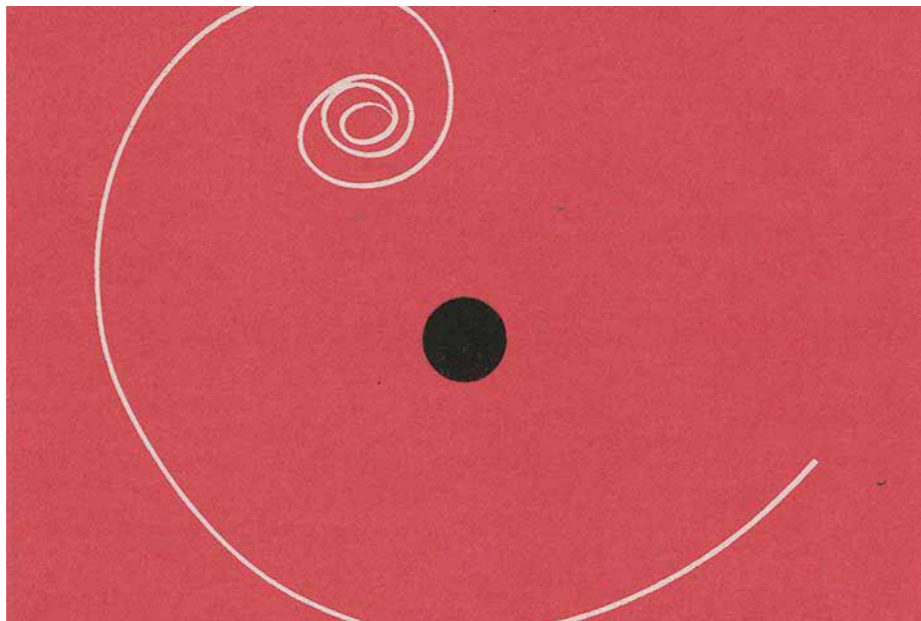
PER INFO

Sei un'azienda o un aspirante volontario e ti piacerebbe entrare in contatto con NEXT? Scrivi a info@associazionenext.org



EN

"Next" is an innovative project by Number 1 aimed at reintegrating disadvantaged individuals into the workforce, allowing them to start a different life through employment in a company. A fruitful collaboration has been initiated with local associations such as Caritas in Parma and Fidenza, CIAC, and the Cariparma Foundation to structure courses in the Italian language, civic education, and the technical and logistical skills required for warehouse work. Often, a little is enough to trigger virtuous processes capable of making a difference for entire communities.



VISIONI (IM)POSSIBILI. COMUNICAZIONE, UTOPIA, PROGETTO NELLE COLLEZIONI CSAC

"Visioni (im)possibili. Comunicazione, utopia, progetto nelle collezioni CSAC" è il titolo della mostra visitabile fino al 24 marzo presso lo CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione Università di Parma.

Partendo dalle suggestioni del progetto New European Bauhaus, lanciato nel 2021 dalla Commissione Europea per promuovere attraverso iniziative culturali una nuova visione di comunità europea, sempre più attenta a formare società inclusive e sostenibili, l'esposizione

**"SE L'ARTE NON È PIÙ
UNA RIVELAZIONE DEL CREATO
CHE SI DÀ ALL'ARTISTA NELLA GRAZIA
DELL'ISPIRAZIONE, MA LA PERFEZIONE
DI UN FARE CHE HA NEL MONDO
IL SUO PRINCIPIO E IL SUO FINE E SI
COMPIE INTERAMENTE NELLA SFERA
SOCIALE, IL PROBLEMA DELLA GENESI
DELLA FORMA DIVENTA IL PROBLEMA
STESSO DELLA PRODUTTIVITÀ
ED ACQUISTA AUTOMATICAMENTE
UN CARATTERE SOCIALE".
GIULIO CARLO ARGAN**

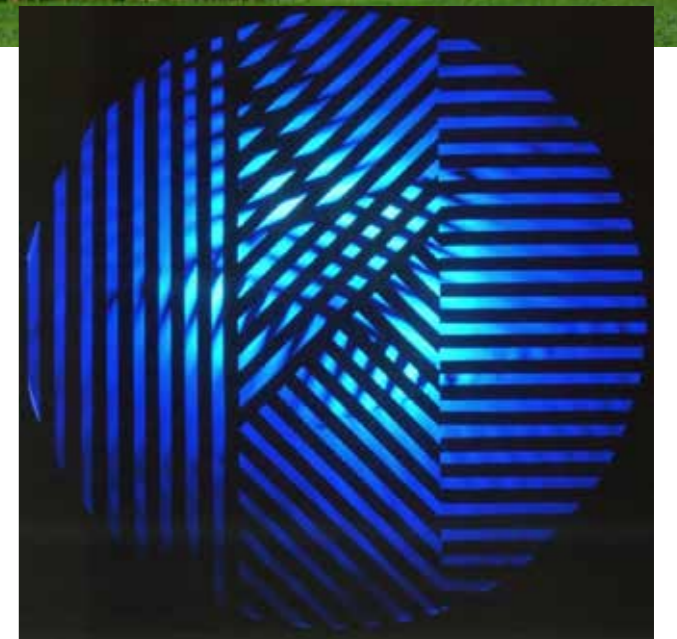
allestita allo CSAC nasce da un percorso di rilettura dei fondi qui conservati, con l'obiettivo di mettere in luce il collegamento tra questo progetto, il suo riferimento storico – il Bauhaus – e gli obiettivi futuri.

Un ponte tra passato, presente e futuro: dimensioni utopiche e attente al sociale, intrecci di intenzionalità e pratiche, frutto di una comunicazione visiva posta al servizio della società.

In mostra i lavori di alcuni dei più illustri artisti, designer e progettisti di quegli

anni: da Lucio Fontana a Enrico Castellani, da Gio Pomodoro a Bruno Munari, e poi Mario Schifano, Giosetta Fioroni, Enzo Mari, Luigi Veronesi, Franco Grignani, Mario Giacomelli, Carlo Cisventi, Pier Luigi Nervi, Roberto Sambonet, Gio Ponti.

I visitatori potranno avvalersi anche di un'app che li accompagnerà nel percorso, facilitando l'accesso a contenuti aggiuntivi e di approfondimento, attivabili in modalità di lettura, audio e in lingua LIS dai dispositivi personali e gratuitamente.



CSAC

Sul confine con il distretto industriale Spip, presso l'Abbazia di Valserena, si trova il Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC), un centro di ricerca dell'Università di Parma fondato dal professor Arturo Carlo Quintavalle. Fin dai suoi primi anni l'attività è volta alla costituzione di una raccolta di arte, fotografie, disegni di architettura, design, moda e grafica, e all'organizzazione di numerose esposizioni e alla pubblicazione dei cataloghi.

È strutturato in cinque sezioni - Arte, Fotografia, Media, Progetto, Spettacolo – nelle quali sono conservati circa 12 milioni di pezzi.

Il suo compito istituzionale è la raccolta, conservazione, catalogazione e promozione del patrimonio culturale. Svolge anche un'attività di consulenza scientifica, di supporto alla didattica, di ricerca e progetta e organizza mostre. Al suo attivo ha oltre 100 esposizioni e altrettante pubblicazioni.



EN

"Visions (im)possible. Communication, utopia, project in the CSAC collections" is the title of the exhibition on display until March 24th at the CSAC - Study Center and Archive of Communication, University of Parma. The exhibition features works by some of the most illustrious artists, designers, and planners of those years: from Lucio Fontana to Enrico Castellani, from Gio Pomodoro to Bruno Munari, and then Mario Schifano, Giosetta Fioroni, Enzo Mari, Luigi Veronesi, Franco Grignani, Mario Giacomelli, Carlo Cisventi, Pier Luigi Nervi, Roberto Sambonet, Gio Ponti.



LE AZIENDE DELLE SPIP

1. CFT S.P.A.
2. C.I.E.B ELETTROFORNITURE
3. ELCOS
4. IL GOMMAIO
5. PULIVAX
6. ILLUMINARE SRL
7. ALBERTINI ARREDAMENTI SU MISURA
8. LA NAVETTA
9. CARESTIATO EMANUELE S.R.L.
10. COOPERATIVA PRIMO TADDEI
11. CVP CANTINA VITICOLTORI DI PARMA
12. DZ ZANZARIERE DI DOSI MASSIMO
13. ERREFOOD S.P.A.
14. EUROSTAMPI PARMA S.R.L.
15. F.E.P
16. GELMINI
17. GESIN - GESTIONE SERVIZI INTEGRATI
18. IL PARMENSE TRASPORTI SRL
19. ILSI SRL
20. LA METALCROM
21. LOGISTIC SERVICE
22. MARCOTRAN
23. CARROZZERIA AUTOSTRADA SRL
24. NICOLI FRANCESCO S.R.L.
COMMERCIO PRODOTTI SIDERURGICI
25. NUMBER 1 LOGISTICS GROUP S.P.A.
26. OCEL
27. PROGES
28. SINTRA SRL
29. SILVANO ROMANI
30. AUTOFFICINA MACCANELLI GRAZIANO
31. BARDIANI LUIGI
32. CANGURO TRASPORTI
33. NITRO KAR
34. BAR CERTOSA
35. CMC COMPRESSORI ARIA
36. DIGILAN SRL
37. OUTLET GALLERIA SETTANTA
38. GATTI ARREDAMENTI
39. GHEZZI SPA
40. HR STORE
41. ITALMECA SRL
42. LA LOCANDA DI SPARAFUCILE
43. NUTRI PAN SRL
44. ORIENTA SPA AGENZIA PER IL LAVORO
45. PANIFICIO VICOMERO
46. QUICKLY MARKET
47. RISTORANTE PIZZERIA MARIA'
48. BLACK OUT SRL
49. CSAC - ABBAZIA VALSERENA, UNIVERSITÀ DI PARMA
50. MAX STREICHER S.P.A
51. PLASTICI INDUSTRIALI SRL
52. KAMILA SRL
53. REV. MEC SRL
54. - LA GIOVANE SOC. COOP.P.A
- PIAZZA CARRELLI ELEVATORI
- LG LOGISTIC
55. L.A. SERVI CE SRL
56. CIMITERO UGOZZOLO
57. POLO AMBIENTALE INTEGRATO IREN
58. LSI-LAMIERE SPECIALI INOX
59. SIGRADE SPA
60. HOTEL FORLANINI
61. BAR GPL METANO

LE AZIENDE DELLE SPIP

62. CROWN IMBALLAGGI ITALIA SRL

63. C.M. LAVORAZIONE METALLI

64. PARMINOX SRL

65. TECNO PLASTICA SRL

66. F.LLI UGOLOTTI

67. BARCELLA

ELETTROFORNITURE S.P.A.

68. CATTANI SPA

69. ESAM SPA

70. PURATOS ITALIA S.R.L. SEDE

AMMINISTRATIVA

71. PARMACART

72. RAYTEC VISION

73. MAHLE

74. AMAZON

75. BETONROSSI S.P.A.

76. F.LLI DI MARTINO

77. PARMA RETAIL

78. CITTA' LAB

- MAGNOLIA

- SYSTAB

- ALESSANDRI

- REXEL

- IN.TRA.CO. SRL

- CAVAZZONI E C.

- T.S. FOOD PROCESSING SRL

- F.I.P. FORNITURE INDUSTRIALI

PARMENSÌ SPA

- SHL SOLUTION FOR HEAVY LOADS

- AF PHARMA

- SUGAR BLUES

- LACERTOSUS

- SPADA COMMERCIALE PARMA

- COMAR

- THEMA INOX

- AMI PARMA

- FERRARONI DONNA

- FERRARONI UOMO

- GUATELLI E FERRARONI

- RAW1898 RAVELLA

- BASOR ELECTRIC SRL

- LAZZINI L.&C.

- BRAM-COR S.P.A.

- DISTRICOLD SRL

- DALL'ARGINE E C.

- MEDITRANS

- BARETZ

- O.CE.

- MG EVOLUTION SRL

- LOGISTIC SERVICE SRL

- SUN AT WORK SRL

- DE SIMONI SRL

- APO FLUID DORCE SRL

- EMIL MAC SRL

- MACCHINE UTENSILI

- NUOVA PULICHIMICA

- SALDOTECNICA

- REALCART

- NPHD

- BREVI SRL

**79. ESSELUNGA SPA- STABILIMENTO
PRODUTTIVO DI PARMA**

80. OPEM SPA

81. IPAS SPA

82. OMNIADOC SPA

**83. ACCIAI VENDER SPA- COMMERCIO
ACCIAI INOSSIDABILI**

**84. ACR S.R.L. - FILLING AND CAPPING
SYSTEM**

85. BATTISTINI SNC

86. BERGPARMA S.R.L.

87. BONATTI S.P.A. I CORPORATE HQ

**88. BRAM COR SPA - PHARMACEUTICAL
THECNOLOGIES**

89. CAMST GROUP

90. MHS

91. CASSA EDILE DI PARMA

92. C.D.E.

DI ANIGONI SERGIO & C. S.A.S.

93. CHEMIFARM

94. CHIBO S.R.L.

95. SALMEC SRL

96. ELETTROGALVANICA CHIARI

97. EULIP S.P.A.

98. FIDUCIA SRL

99. FORA S.P.A.

100. GEOSOC ITALIA

101. GLOBAL TRADING S.R.L.

102. GRUPPO ARGENTA

103. METALNOVA S.P.A.

104. FAMAR SRL NICHELATURA CHIMICA

105. COCCONCELLI IMMOBILIARE SNC

106. GENERAL COM

107. NEW LOGISTIC S.R.L.

108. NUMBER 1

109. MHS

110. OSTERIA DEI 36

111. PNEUMATIC SCALE ANGELUS

112. PROFILINOX S.P.A. - GRUPPO VENDER

113. RICCOBONI S.P.A.

114. RIZZOLI EMANUELLI S.P.A.

115. ROGASKA S.R.L.

116. SALVATORE ROBUSCHI & C.S.R.L.

117. S.I.D.I. S.R.L.

118. SSI SCHAFFER SYSTEMS ITALIA S.R.L.

119. TORNERIA COCCONCELLI

**120. TORNERIA MECCANICA B.L
TORNITURA E FRESATURA CNC DI
BRIGNOLI PAOLO & C. SAS**

121. TORNERIA MECCANICA COSMI

122. CENTRO CLIENTI UPS

123. VCS DI PAOLO CONSOLINI E & CSAS

124. VEXEL SRL

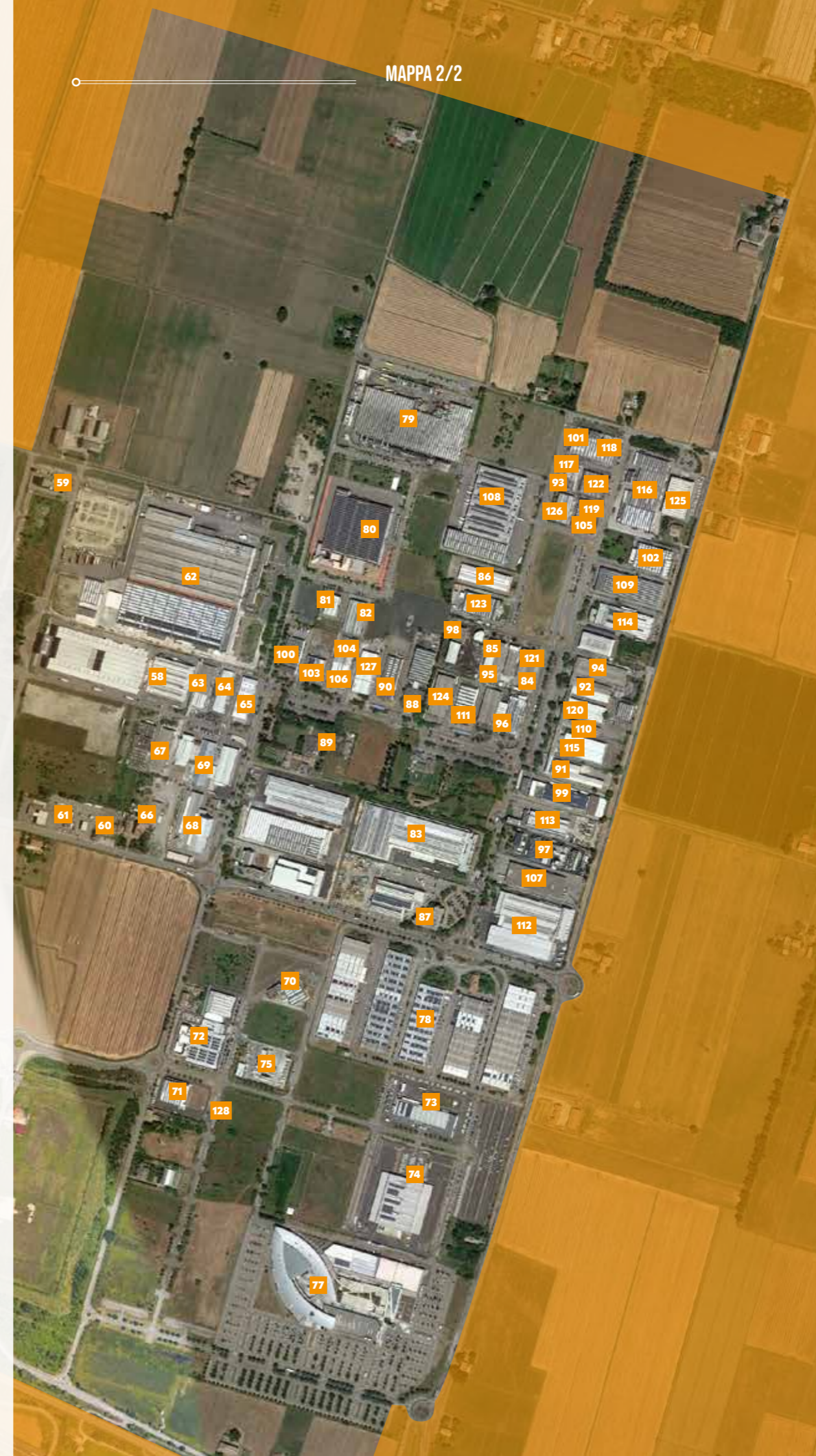
125. ZERO 4

126. ZETASASSI

127. MASELLI MISURE

128. GLS

MAPPA 2/2



ECO
DIST
RICT
MAGSPIP

ANNO 2 - N. 3 FEBBRAIO 2024

ECO DISTRICT MAGSPIP, periodico quadrimestrale gratuito sull'Area industriale Parma Nord (Spip)

Editore: "Comitato per la rigenerazione dell'Area Produttiva Nord della Città di Parma"

Direttore responsabile: Andrea Marsiletti

Registrazione Stampa Tribunale di Parma in data 22 marzo 2022 (n. 02/2022)

E-mail: segreteria@ecodistrictparma.com

Sito web: www.ecodistrictparma.com

